



COMUNE DI ANDALO

PROVINCIA DI TRENTO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 5
3	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE 2020-2025	Pag. 9
4	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA DELL'ENTE	Pag. 16
4.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 17
4.1.1	Scenario economico internazionale e nazionale	Pag. 18
4.1.2	Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale	Pag. 28
4.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 52
4.2.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 53
4.2.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 56
4.2.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 59
4.2.4	Evoluzione della situazione finanziaria del Comune	Pag. 61
4.3	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 63
4.3.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 62
5	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 63
5.1	Entrate	Pag. 64
5.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 65
5.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 72
5.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	Pag. 74
5.2	Spesa	Pag. 75
5.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 76
5.2.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 78
5.2.3	Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 81
5.2.4	Spese investimento 2023-2025 e relative fonti di finanziamento	Pag. 91
5.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 102
5.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 103
5.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 104
5.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 107
5.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 108
5.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 110
5.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 112
5.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 114
5.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 115
5.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 116
5.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 117
5.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 119
5.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 121
5.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 122
5.4.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 124
5.4.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 125
5.4.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 127
5.4.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 128
5.4.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 129
5.4.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 130
5.4.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 131
5.4.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 132
5.4.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 133
5.4.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 134
5.4.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 135

5.5	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag. 136
5.6	Organismi Partecipati	Pag. 138
5.7	Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR	Pag. 155
5.8	Piano Integrato Attività Organizzativa - P.I.A.O.	Pag. 157

PREMESSA

Gli enti locali secondo quanto previsto dall'art. 151 del T.U.E.L, ispirano la propria gestione al ***principio della programmazione***. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha disciplinato la programmazione dell'ente locale nell'allegato 4/1 *"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"*.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il Dup, o documento unico di programmazione, costituisce uno dei più importanti strumenti di programmazione; ha carattere generale, è obbligatorio e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente. Costituisce atto e presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Infine costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP, definito pertanto quale atto di sintesi della pianificazione strategica e della pianificazione operativa, si divide in due distinte sezioni denominate Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO). La *Sezione Strategica*, concretizza, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Sostanzialmente quindi, viene adattato il programma politico originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, con le mutate esigenze che, di anno in anno, si

2 Premessa

palesano e si inseriscono nel contesto d'azione. La *Sezione Operativa* invece, riprende le decisioni strategiche declinandole in un'ottica operativa, andando quindi ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando per ogni obiettivo le eventuali risorse finanziarie, umane e strumentali al fine del loro completo perseguimento. Nella prima parte della Sezione Strategica vengono analizzate anzitutto le "Condizioni esterne" partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale. In questa parte vengono forniti i dati relativi alla popolazione, alla situazione socio economica e all'economia insediata a livello locale. Si prosegue poi, con l'analisi delle "Condizioni interne", dove viene analizzata l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente sia in termini di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l'Ente interagisce per gestire problematiche di più ampio raggio. E' qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l'Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l'erogazione di diversi servizi pubblici.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascun programma, gli obiettivi ed il fabbisogno dedicato, per il triennio considerato. L'iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria. La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove sono rilevati ed evidenziati il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell'Ente, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La valenza strategica e operativa del DUP va inoltre inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs n.33/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. ***l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini***, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. ***l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria*** attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. ***Disponibilità e gestione delle risorse umane*** con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. **Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.**

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico –

finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del Comune di Andalo,
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del Comune di Andalo
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Per ulteriori approfondimenti e integrazioni si rimanda alla nota integrativa.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE 2020-2025

PROGRAMMA DI MANDATO E PIANIFICAZIONE ANNUALE.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Entro il termine stabilito dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, deve presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Tale documento programmatico, alla cui definizione il Consiglio partecipa secondo le modalità stabilite dallo Statuto, viene approvato dal Consiglio Comunale attraverso l'adozione di specifico atto deliberativo (art. 26 comma 2 T.U. delle LL.RR. d.d. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.).

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e, ivi approvate nella seduta del 5 novembre 2020 con atto n. 36, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO MANDATO 2020-2025

Andalo è diventato negli ultimi anni uno dei primi comuni turistici del Trentino, grazie agli investimenti oculati e alle scelte fatte nel passato, ma soprattutto grazie alla collaborazione tra tutti gli enti e le società del territorio comunale.

Il turismo è il presente e il futuro di Andalo, che dà lavoro a tante famiglie e a tanti altri lavoratori che vengono da fuori.

Sono importanti le scelte turistiche, ma sono importanti anche quelle per l'educazione, per la crescita dei giovani, per la socialità degli anziani e per delle famiglie intere.

CIRCONVALLAZIONE DI ANDALO

L'opera principale che manca ad Andalo è una **strada di attraversamento** che possa permettere la riduzione del traffico, che in certi periodi diventa veramente troppo intenso. **Le località turistiche più rinomate**, una volta eliminato il traffico, hanno fatto un **salto di qualità**. Ora tocca ad Andalo.

Questa **nuova strada** è stata inserita nel Piano Regolatore Generale, in accordo con la Provincia. Il primo lotto è stato appaltato e sono in corso i lavori per il collegamento Rindole - Laghet.

Gli altri 3 lotti sono:

- LOTTO 2, Laghet - casa cantoniera: il percorso parte dalla strada del lotto 1, presso piazzale Laghet, aggira il "Dos dela Téa" e sbuca presso la Casa Cantoniera dove verrà realizzata

una rotatoria ovale o, come suggerisce il Servizio Strade della Provincia, uno svincolo a tre corsie, senza necessità di rotatoria.

- LOTTO 3, Rindole - SP64: dal ristorante delle Rindole, la strada attraversa il Lambin con un ponte parallelo a quello pedonale, costeggia il campo scuola delle Rindole, e poi si infila in galleria sotto la strada che va verso Lava, con una galleria di 800 metri, a mezza costa sul versante della Paganella, per sbucare dietro il Dos delle Moseje al Palù e arrivare sulla SP 64 al curvone verso Fai, dove ci sarà una nuova rotatoria. In questo modo le zone pregiate di Lava e Palù vengono preservate, la strada sarà del tutto invisibile.
- LOTTO 4, SP64 - Lavezol: dalla rotatoria del lotto 3, sulla SP 64, la strada costeggia il Rio del Pacli verso il Lavezol, per collegare la SS421 che sale da Cavedago con una nuova rotatoria.

La spesa complessiva per i 4 lotti è in corso di definizione, in accordo con il servizio provinciale competente. In accordo con la Provincia di Trento si è condiviso di effettuare uno studio approfondito sugli altri lotti, così da definire puntualmente i costi, con l'obiettivo di programmare gli altri lotti e completare l'intera strada nel più breve tempo possibile.

Già il primo lotto, che si prevede di completare entro la primavera 2023, permetterà il transito più scorrevole tra i campi scuola Rindole e Laghet, sia per i mezzi privati che per i mezzi pubblici, e un primo alleggerimento del traffico nel centro di Andalo.

Una volta completata quest'opera, anche la nuova strada di accesso al **Maso Melchiori**, già presente nel PRG, potrà essere facilmente realizzata.

In parallelo è necessario cominciare **a ripensare il centro urbano** di Andalo, per renderlo più fruibile per i pedoni, più sicuro, riducendo il traffico di attraversamento, rendendo anche possibile la pedonalizzazione del centro.

TURISMO

Dopo il grande intervento del 2019 per la costruzione dell'**AcquaPark**, è ora necessario realizzare una nuova entrata, eliminando le due piramidi di entrata e ripensando il **blocco d'accesso principale** per piscina, palaghiaccio e centro benessere, con un'unica reception ampia, ariosa, per ricavare nuovi spazi per un'entrata all'altezza dell'intero complesso.

Gli altri interventi previsti per il settore turistico:

- **Il piano interrato** del Centro aggregazione è stato sistemato, per collocare sede e officina del Bike Trail Center, mentre l'altra parte del piano è stato sistemato per ricavare altri spazi utili per le numerose attività che vengono svolte in zona.
- La struttura del **Palacongressi** aveva bisogno di una sistemazione complessiva, con la sostituzione delle sedie, il rifacimento del palco, ormai datato. Grazie alla collaborazione con Andalo Vacanze questo intervento è già stato completato. Analogamente al **Palaghiaccio** devono essere rinnovati i servizi igienici, così come avvenuto per i servizi di altre tre strutture del Parco, a cominciare dal **Family Point** al Parco Giochi.

- Anche sul **maneggio** è indispensabile intervenire, a partire dalla copertura del tetto, per rinnovare così un servizio sempre molto apprezzato, riqualificando tutta l'area della fascia lago, così da valorizzarla ancora di più.
- E' necessario inoltre avviare il progetto di ristrutturazione del **campeggio**, vista anche la grande richiesta che c'è di questa tipologia di soggiorno, soprattutto del mercato estero, e lo stato ormai vetusto dei relativi servizi. L'area camper, che solo in parte potrà essere collocata in quest'area, dovrà essere soddisfatta tramite le aree esistenti presso gli impianti, e quelle identificate nella recente revisione del Piano Regolatore Generale. In merito a questo progetto, si sta definendo, assieme alla società Patrimonio del Trentino, un protocollo d'intesa con cui avviare la realizzazione dell'opera, mediante una concessione di superficie ventennale.
- Sviluppare passeggiate e brevi **percorsi nei dintorni di Andalo**, a quota bassa, a portata di bambini, anziani e famiglie in genere. Non solo per i turisti. Itinerari volti a scoprire alcune località di Andalo molto caratteristiche ma poco note, tipo la Fabbrica del Vetro, la cascata al Lavezol, i muri a secco del Ganghele, ecc.
- Il progetto complessivo di rilancio dell'area Pradel, ha previsto la realizzazione di due **piste da slittino**, entrate in funzione nello scorso inverno, con una pista che arriva presso il Plan dei Sarnacli, così da permettere l'utilizzo di questa nuova area, sia il Sarnacli Park che l'immobile appena completato, per una tipologia di turismo, sia invernale, che estivo, che valorizzi la vicinanza del **Parco Adamello Brenta** e il contesto delle Dolomiti, permettendo la fruizione dell'ambiente in modalità diverse.

LAVORI PUBBLICI

Le piccole cose sono quelle che fanno la differenza, quindi la **pulizia** del paese, così come avviato da pochi anni con un programma intenso di **manutenzione ordinaria e straordinaria**, deve proseguire con grande attenzione per far risaltare sempre di più la bellezza del patrimonio pubblico e privato di Andalo.

Oltre all'opera della circonvallazione, illustrata in precedenza, si elencano gli interventi previsti, in parte già avviati o progettati:

- **Nuovo serbatoio** per l'acquedotto in località ex-Vivaio forestale, completato l'appalto, i lavori per realizzare l'opera partiranno ai primi di aprile: un bacino aggiuntivo per completare il progetto di sistemazione della rete acquedottistica, con miglioramento della pressione nella zona bassa di Andalo, più ridondanza di alimentazioni, miglioramento nel filtraggio dell'acqua, maggiore capacità di stoccaggio, utile soprattutto nei periodi di alta stagione.
- Regimazione delle acque: i grandi progetti di questi ultimi anni per l'allargamento delle piste prevedono anche la sistemazione delle criticità sulla raccolta delle acque, come emerso nei recenti eventi calamitosi. Sia il **Rio Lambin** che il **Rio del Doss delle Streghe** sono oggetto di importanti interventi, per portare fuori dal centro abitato i superi di portata e rendere così sicuro il paese di Andalo. In particolare si prevede di realizzare uno scolmatore in località Valàza, così da intercettare l'eccesso di acqua negli eventi calamitosi, scaricandola verso il Rio del Pacli e quindi verso il **Lavezol**, ed evitare così di sovraccaricare il Rio Lambin che attraversa il paese. Questi interventi sono progettati e realizzati in piena collaborazione con Paganella 2001 Spa e con Valle Bianca Spa.
- In particolare, lo scolmatore del Rio Lambin in località Valàza è in corso di progettazione, e il Servizio Bacini Montani lo finanzia, delegando i lavori al Comune di Andalo.

- Anche sul fronte ovest, in particolare per il **Rio Neser**, è necessario intervenire per sistemare l'opera di raccolta acqua, per renderla più robusta agli eventi atmosferici che colpiscono in particolare la parte bassa di Via Crosare. Con il supporto dei Bacini Montani si sta valutando la migliore tipologia di intervento per ridurre gli interventi di manutenzione.
- **Sistemazione di strade locali**, con allargamenti o nuovi marciapiedi, intesi anche come passaggi pedonali a raso: Via Silvio Miori, Via Clamer, Via Melchiori, Via Ponte Lambin, Via Casanova e Toscana, Via Dossi.
- **Riqualificazione di Via Pradel** per la messa in sicurezza dell'accesso alla zona artigianale e per tutelare l'ingresso al parco.
- Sistemazione dei **marciapiedi** esistenti con la sostituzione di pavimentazione o cordone danneggiate.
- Completamento del nuovo **magazzino comunale** e riutilizzo dello spazio interrato del Palacongressi per nuove attività del Circolo Bella Età e di Andalo Gestioni.
- Consolidamento con pavimentazione in cemento per alcune **strade forestali**, tra cui Andalo - **Dosson** e Andalo - **Gaggia**: quest'ultima è già in parte finanziata da specifico intervento provinciale, e i lavori verranno effettuati a valle dell'allargamento della Pista Gaggia. Per la strada verso il Dosson serve analogo intervento, sostenuto dalla Provincia e dagli altri enti che ne usufruiscono.
- Sistemazione di alcune **strade agricole**, con **pavimentazione in cemento**, soprattutto quelle in pendenza che vengono erose dagli eventi atmosferici, così da renderle più facilmente percorribili in sicurezza.
- Valorizzazione degli spazi pubblici presso i **masi**, in particolare per far risaltare il nostro **patrimonio storico**, realizzando uno specifico arredo urbano, con percorsi e segnaletica dedicata.
- **Rete ciclabile**: è in fase di chiusura la progettazione definitiva del primo lotto della rete di ciclabili, con la tratta Andalo - Molveno. L'intervento, dal costo complessivo superiore a 1.200.000 euro, prevede la realizzazione del percorso ciclopedonale, il rifacimento di **due ponti in legno** sul Rio Lambin mediante nuove strutture in legno rinforzato da putrelle, mentre sulla parte più esposta verrà realizzata una **passerella a sbalzo**, larga 3 metri e lunga 150 metri, anche questa in legno con la struttura in putrelle di acciaio. Questo particolare, molto scenografico e di grande impatto visivo, renderà il percorso ancora più attrattivo. L'ingresso da Andalo sarà rivisto completamente, con un'entrata molto più visibile, accogliente e sicura.
- Pavimentazione e arredo definitivo in **Piazza Dolomiti**: una piazza che pochi anni fa era un parcheggio ora è il punto centrale di aggregazione, da sistemare in via definitiva con un progetto che preveda una nuova pavimentazione, un punto informativo, e un arredo urbano specifico, coinvolgendo anche il rifacimento delle pensiline dei bus.
- Prosecuzione del progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica con i nuovi **lampioni a led**. Una volta completato il centro, ora si sta realizzando l'illuminazione pubblica nei vari masi per poi completare le strade rimanenti.
- Parcheggi a pagamento: conferma del **pass ad ogni famiglia residente** per poter sostare temporaneamente e gratuitamente in tutti i parcheggi a pagamento.
- Investire ulteriormente nella sicurezza con installazione di impianti di **videosorveglianza** pubblica per il presidio delle aree pubbliche.
- Supporto al potenziamento della rete di accesso **internet** veloce con la **banda ultralarga**. Ora vi sono circa 70 aziende che hanno internet veloce, grazie alla convenzione promossa dal Comune nel 2016 con un operatore privato. Ora TIM, dal mese di aprile 2020 ha attivato la rete veloce dai propri cabinet presenti nella rete di Andalo. Dall'anno scorso sia OpenFiber che TIM hanno avviato i lavori per posare la fibra per arrivare alle abitazioni private, anche quelle periferiche. Anche su questo il Comune di Andalo, tra i primi a livello provinciale ad aver

concluso l'accordo con OpenFiber, darà il massimo supporto tramite la propria Azienda Elettrica per la posa della fibra.

- Integrare l'**arredo urbano** con panchine e piccole strutture anche in zone esterne al centro abitato e prevedere il posizionamento di batterie di cestini robusti e esteticamente apprezzabili per la raccolta differenziata.

SPORT

Si assicura il sostegno verso le associazioni sportive che contribuiscono in prima linea a promuovere lo **sport per i nostri ragazzi**, in particolare Ski Team Paganella e Altopiano Paganella Calcio. Sono tanti i ragazzi coinvolti e notevole il contributo del tempo libero messo a disposizione da parte dei tanti accompagnatori e dirigenti.

Come fortemente richiesto dall'Associazione Paganella Calcio, il campo da calcio di Andalo aveva bisogno di un intervento deciso, per poter renderlo più utilizzabile e per abbassare i costi di gestione: il rifacimento del **campo da calcio in erba sintetica** è stato realizzato nel 2022, tramite intervento finanziario della Provincia, della Comunità di Valle e del Comune di Andalo.

Per incentivare lo sport, si conferma l'ingresso gratuito alla piscina comunale come servizio a tutti i residenti di Andalo, quale incentivo a praticare uno sport come il nuoto completo e adatto a tutti e a tutte le età.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE - CASA DI RIPOSO

La Comunità della Paganella è l'unica del Trentino senza una propria RSA. I nostri anziani sono distribuiti in diverse strutture della provincia, anche molto lontane, rendendo difficile il contatto con le famiglie e con il territorio di origine. Soprattutto per i nostri anziani, il poter restare sul proprio territorio è essenziale per mantenere la socialità e il coinvolgimento nella vita socio economica della propria comunità.

E' anche un atto di giustizia verso i nostri anziani, che hanno realizzato quanto vediamo, e che hanno tutto il diritto di passare gli ultimi anni della loro vita sempre all'interno della loro comunità, a stretto contatto delle loro famiglie.

I cinque comuni e la comunità sentono come prioritario questo intervento, in questi anni vi sono stati diversi incontri in Provincia, ma è necessario, assieme alla Provincia, definire un percorso che possa cominciare con uno studio di fattibilità per arrivare ad una scelta del luogo e delle modalità realizzative.

E' necessario essere chiari: questo intervento è molto costoso, sia in termini realizzativi che gestionali, ma in diverse occasioni la Provincia ha assicurato la disponibilità a valutare di inserire questo intervento negli strumenti di programmazione, pensando innanzitutto a una soluzione di cohousing.

Diversi studi hanno dimostrato che gli anziani che dividono spazi con i coetanei hanno evidenti benefici:

mantengono più a lungo una situazione di indipendenza rispetto a chi è solo (76 anni contro i 64 anni di media)

conservano una vita sociale attiva in oltre il 75% dei casi, contro il 25% degli anziani soli

Da questa prima struttura si potrà arrivare poi, per gradi ad una vera e propria casa di riposo. Lo stesso iter è stato seguito in diversi altri casi, e la stessa Provincia lo suggerisce, così da dimensionare la struttura con i numeri giusti. La Comunità di Valle ha avuto mandato da parte dei cinque comuni di incaricare un tecnico competente per l'elaborazione dello studio.

POLO DELL'INFANZIA

Il progetto di **sistemazione della Scuola Materna**, finanziato da Provincia di Trento e Comune di Andalo, porterà, in accordo con la Parrocchia di Andalo e con l'ente Gestore, al completo rinnovamento della struttura, con l'intenzione di inserire anche la sede definitiva del servizio delle **Tagesmutter**. Si avrebbe così un Polo dell'Infanzia per i bambini **0 - 6 anni**, con tutti i servizi necessari.

La sede dell'attuale scuola materna verrà **ristrutturata in due step**, e il primo progetto già avviato vede al piano terra due grandi sezioni con all'interno i relativi servizi per i bambini, una nuova sala mensa nel piano inferiore, vicino alla cucina, nonché un ampliamento di volume, sopra l'attuale terrazza esterna, presso l'entrata. Questo nuovo spazio sarà adibito a sala motricità ed attività comuni.

CENTRO AGGREGAZIONE

Far diventare il Centro Giovani un vero e proprio Centro di Aggregazione Territoriale, a servizio anche del **Circolo Bella Età**, che qui potrebbe svolgere la maggior parte delle attività, grazie ai grandi spazi e sale, così come disponibilità di parcheggi e passeggiate. Questa evoluzione di utilizzo del Centro di Aggregazione è stata sposata anche dalla Provincia, finanziatrice dell'intervento, che sta effettuando gli adeguamenti normativi per permetterlo.

SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

In questi ultimi anni c'è stata la massima attenzione da parte del Comune, in collaborazione con ASIA, a garantire la pulizia delle isole. E' stata attivata la **nuova isola speciale** per la raccolta di grandi conferimenti in zona Le Val, che sta dando ottimi risultati.

Ora la **raccolta differenziata** ad Andalo è arrivata a superare l'85%, percentuale che in un paese turistico è molto alta.

Su sollecitazione dei comuni facenti parte del Consorzio ASIA, la stessa ASIA ha elaborato un progetto ambizioso di **sostituzione delle isole ecologiche**, con particolare attenzione alle località turistiche dell'altopiano, dove si potranno installare delle **isole seminterrate**, molto più capienti delle attuali e molto robuste per la manutenzione ordinaria, così come per la resistenza al clima invernale. Inoltre questa tipologia di isole, già scelte dopo un'attenta valutazione da parte dei tecnici di ASIA, sono molto valide anche da un punto di vista estetico.

Oltre alla sostituzione delle isole, ASIA sta predisponendo un nuovo sistema di calcolo, che superi l'utilizzo delle chiavette, ormai obsolete.

MALGA DI ANDALO

A seguito del bando innovativo secondo i criteri del “**project financing**”, la malga è stata completamente ristrutturata con capitali interamente privati, in cambio della gestione della stessa per 30 anni, mentre la proprietà rimane sempre in capo al Comune di Andalo.

In accordo con il Comune di Stenico, è stata ristrutturata anche l'opera di presa dell'acqua che alimenta la Malga, con due piccole vasche, una per la Malga Andalo e una per la Malga di Stenico, con il riparto dell'acqua al 50%.

LAVORI AMBIENTALI

Si vuole proseguire il programma di recupero dei pascoli storici, già avviato in accordo con il Servizio Foreste e Fauna e il Servizio Urbanistica, per le aree presso le Pozze, Ganghele e Casegne.

E' già stato proposto di effettuare un intervento analogo presso Dos dele Moseje - Fabbrica del Vetro, per recuperare i prati che c'erano una volta ma anche un luogo storico per l'attività produttiva che c'era in zona con la famosa fabbrica del vetro.

Prosegue il bel rapporto di collaborazione con il **Servizio Valorizzazione Ambientale** della Provincia, che recentemente ha completato la ristrutturazione dell'area presso l'Acqua delle Scudele e presso il Sentiero Raïs. Ora è in previsione la **valorizzazione del Lago di Andalo**, con delle passerelle per gustare la ricchezza floro-faunistica di questo microhabitat naturale. Verranno posizionati anche dei cartelli per l'illustrazione della particolare caratteristica carsica del lago. E' allo studio anche una soluzione per tutelare e gestire con più attenzione i tanti rispetti che affollano la passeggiata del girolago e le strade limitrofe in certi periodi dell'anno. Il progetto è stato **accolto nell'agosto 2020** dalla Provincia autonoma di Trento, che si accollerà i costi di progettazione e di realizzazione, ed è già stato inserito nel prossimo piano lavori del Servizio Valorizzazione Ambientale.

CULTURA

- E' necessario definire, all'interno del municipio, **una sala di rappresentanza** per la celebrazione dei **matrimoni civili**. Infatti ad Andalo da alcuni anni tante coppie preferiscono il matrimonio civile, non solo residenti, ma anche turisti.
- Sistemazione del **cimitero comunale**: vista la sempre maggior scelta di cremazione e di tumulazione in loculo, è necessario estendere la possibilità di loculi ove posizionare le urne cinerarie. Sempre all'interno del cimitero, nei pressi dell'ossario comune e in altre aree, senza doverlo estendere.
- Ristrutturazione del **cinema** per migliorare l'accesso e la fruizione degli spazi, così per renderlo più consono nell'utilizzo anche come sala congressi.

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA DELL'ENTE

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale e italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio. Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi resi noti ed elaborati dalla Banca d'Italia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Nota di aggiornamento al DEF 2022 rivista e integrata) e, a livello provinciale, dalla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Provinciale.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE.

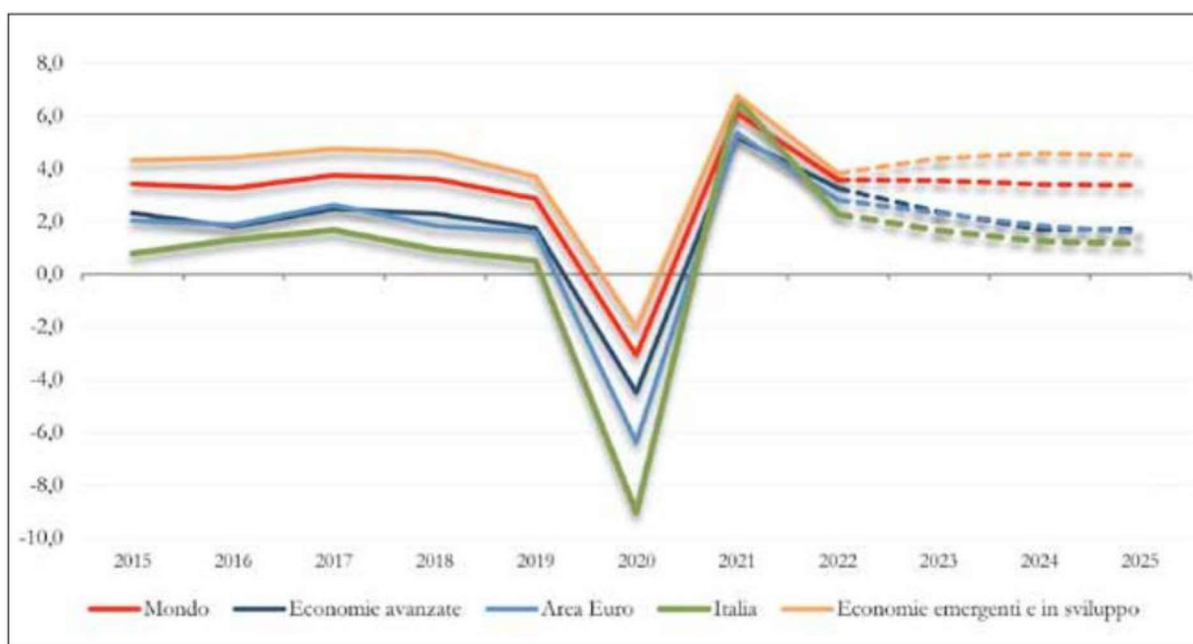
fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1159 dd. 30/06/2022. (dati aggiornati fino al 13 giugno 2022)

Nel 2022 lo scenario mondiale cambia radicalmente e in negativo.

Le prospettive sull'andamento dell'economia nell'autunno del 2021 erano rosee ed emergeva un ottimismo generalizzato pur in presenza di problemi importanti ancora in essere quali la pandemia, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mondo	-3,1	6,1	3,6	3,6	3,4	3,4
Economie avanzate ¹	-4,5	5,2	3,3	2,4	1,7	1,7
Area Euro	-6,4	5,3	2,8	2,3	1,8	1,6
Italia	-9,0	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2
Economie emergenti e in sviluppo ²	-2,0	6,8	3,8	4,4	4,6	4,5

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2022 – elaborazioni ISPAT

4.1.1 Scenario economico internazionale e nazionale

Il 2022 è iniziato con una nuova ondata pandemica in Europa e con la necessità di aumentare ancora le misure per contenere il contagio. In sei mesi le previsioni del PIL sono peggiorate sensibilmente: si è passati da una crescita mondiale pari al 4,9% dell'ottobre 2021 al 3,6% dell'aprile 2022, con arretramenti differenziati nelle diverse aree economiche.

Salgono le preoccupazioni per la crescita economica europea a causa del conflitto in Ucraina

A febbraio 2022 con l'aggressione della Russia all'Ucraina la situazione economica si è complicata. Lo scenario è cambiato radicalmente. La guerra ha comportato una reazione veloce e unitaria dell'Unione europea, degli Stati Uniti e di altri Paesi tramite sanzioni in continuo inasprimento nei confronti della Russia; sanzioni, peraltro, già attive dal 2014. È cogente risolvere la dipendenza energetica dalla Russia. Questo Paese, anche se rappresenta solo il 2% del commercio mondiale, ha una penetrazione importante in Europa. Il 40% dell'export russo interessa infatti il mercato continentale ed è rilevante perché è concentrato in alcune materie prime, in particolare, quelle energetiche. Il gas e il petrolio incidono rispettivamente per il 41% e per il 27% delle esportazioni complessive della Russia verso l'Unione europea. Inoltre, assieme all'Ucraina, la Russia risulta influente per le esportazioni di mangimi, fertilizzanti e cereali creando preoccupazioni anche per la sicurezza alimentare nei Paesi importatori a basso reddito.

Maggiori effetti dalla guerra in Europa rispetto agli Stati Uniti

Le conseguenze della guerra, pur non dimenticando gli altri fattori condizionanti questa fase del ciclo economico, hanno e avranno ricadute più pesanti in Europa che negli Stati Uniti. L'OCSE stima che il PIL dell'Unione europea subirà una riduzione al di sopra del punto percentuale a causa delle ostilità in Ucraina. L'intensità del calo dipenderà dalla durata del conflitto e dagli effetti delle sanzioni alla Russia sui Paesi che le hanno attivate. La guerra ha inoltre accelerato le spinte al rialzo dei prezzi. A marzo l'inflazione nell'Unione europea ha raggiunto il 7,5%, valore che non si registrava dagli anni '90 e molto al di sopra del tasso di inflazione obiettivo per una crescita sana.

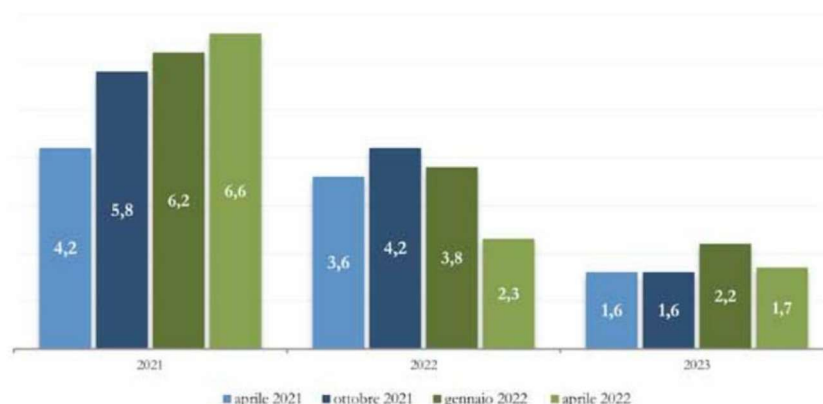
Nel 2021 in Italia si è assistito ad una ripresa vigorosa

Nel 2021 la crescita italiana ha superato le aspettative con un incremento del PIL pari al 6,6% in termini reali, recuperando in tal modo gran parte della perdita registrata nel 2020. Il buon risultato è frutto quasi completamente della domanda nazionale: gli investimenti hanno registrato incrementi marcati, in particolare nelle costruzioni, sostenuti dagli interventi pubblici che si accompagnano anche ad una ritrovata vivacità del mercato immobiliare; buono lo sviluppo per gli investimenti in attrezzature e macchinari. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura maggiore del reddito disponibile grazie all'utilizzo di parte dei risparmi accumulati durante la pandemia. La propensione al risparmio delle famiglie con finalità precauzionale, che si era innalzata a livelli significativi durante la pandemia, pur ridimensionandosi non è tornata ai livelli pre-Covid e rivela ancora comportamenti prudentiali. La domanda estera netta ha contribuito poco al risultato finale poiché, alla vivace ripresa delle esportazioni, si è accompagnato un andamento simile delle importazioni a sostegno della produzione nazionale.

I settori produttivi hanno riacquisito vigore e sono risultati tutti in crescita tranne l'agricoltura. Nello specifico l'industria ha mostrato un dinamismo marcato, con uno sviluppo eccezionale nelle costruzioni. I servizi hanno riscontrato una ripresa più complicata perché il settore ha subito ancora le limitazioni alla mobilità, recuperando l'attività soprattutto nei trimestri centrali dell'anno con il settore turistico e le attività allo stesso connesse nella piena operatività.

Il PIL italiano nelle diverse previsioni dell'anno

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Il finire d'anno ha evidenziato segnali di rallentamento dovuti essenzialmente ad una nuova ondata pandemica che ha comportato ulteriori misure restrittive. A fine 2021, comunque, la crescita acquisita del PIL per il 2022 era pari al 2,3%. In un contesto positivo i rischi per la crescita nel 2022 sono connessi alla pandemia ancora non debellata, ad un'inflazione a livelli non abituali e in aumento e a difficoltà per l'approvvigionamento e per la scarsità di alcuni fattori produttivi. Questo insieme di preoccupazioni è insito in una ripresa economica non omogenea e repentina dopo la crisi determinata dalla fase acuta della pandemia.

Anche per l'Italia lo scenario muta in modo importante con il 24 febbraio 2022

Con il 24 febbraio 2022 le tensioni crescenti sul confine fra l'Ucraina e la Russia sono sfociate in un'aggressione di quest'ultima all'Ucraina e nell'avvio di una guerra che ha inserito l'Europa in un contesto di elevata incertezza e che sta danneggiando le premesse positive ereditate dal 2021. Ad inizio 2022 gli analisti avevano ipotizzato un primo semestre debole e una ripresa nella seconda parte dell'anno. Le previsioni di crescita del PIL sono già state ridimensionate con gli aggiornamenti di inizio anno e sono state nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera. Nell'autunno scorso il PIL italiano era stimato in aumento del 4,2%; nelle previsioni di aprile 2022 la crescita è stata diminuita al 2,3%.

Alcuni organismi, quali Banca d'Italia e Confindustria, hanno ipotizzato diversi scenari di previsione legati alla durata della guerra e alle sanzioni alla Russia in inasprimento i cui effetti negativi colpiscono anche gli altri Paesi europei. Le aspettative per il PIL nel 2022 e nel 2023 sono quindi condizionate dalla guerra russo/ucraina e vanno dalle ipotesi migliori nelle quali l'economia incrementa tra il 2% e il 3% a quelle più severe, con la guerra pure nel 2023, che prevedono variazioni negative.

La Commissione europea stima, nelle previsioni di maggio, un rallentamento marcato del PIL italiano nel 2022 portandolo al 2,4% rispetto al 4,1% del febbraio scorso. Il ridimensionamento è imputato al conflitto russo-ucraino che crea tensioni e sofferenze nell'approvvigionamento delle materie prime e mette ulteriore pressione all'inflazione.

I dati più recenti sulle prospettive economiche sono sempre più improntati alla prudenza, in particolare per l'anno in corso e per il 2023. Le stime diffuse, nel mese di giugno, da Istat e da OCSE9 si attestano su valori più contenuti di quelli presenti nel DEF 2022. Gli aggiornamenti sull'evoluzione futura del PIL propongono ulteriori riduzioni, seppur di intensità più modesta, rispetto alle previsioni diffuse in primavera dai diversi organismi nazionali ed internazionali. Nella situazione attuale le previsioni del PIL sono tornate a livelli di aleatorietà molto elevati.

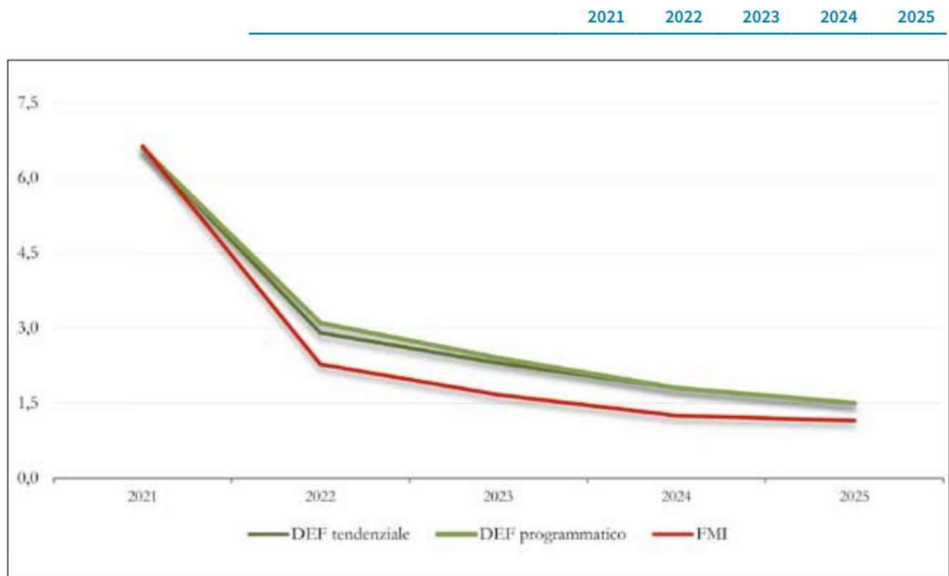
4.1.1 Scenario economico internazionale e nazionale

Le azioni del Governo sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese

Nel DEF 2022 le previsioni per l'economia italiana sono vincolate alle ipotesi sulle forniture di prodotti energetici dalla Russia: in uno scenario nel quale le sanzioni portano ad un'interruzione dell'importazione di gas, petrolio e carbone per l'anno in corso e per il 2023, si avrebbe una riduzione della crescita del PIL attorno all'1% in media per il biennio. Ulteriori scenari aggravano le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, nell'apprezzamento dell'euro e nel peggioramento delle condizioni finanziarie con ripercussioni ancora più negative sull'evoluzione del ciclo economico. La politica di bilancio permarrà espansiva fino al completo recupero del gap di PIL rispetto al periodo pre-pandemia. Le azioni del Governo¹¹ sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione, in particolare, dei prezzi dell'energia, dai costi sanitari per la pandemia ancora in corso, dall'emergenza dei profughi ucraini e dall'affiorare di nuove povertà o dall'aggravarsi della povertà e delle disuguaglianze attualmente presenti e diventate più significative nel periodo pandemico.

Le previsioni del PIL italiano

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



DEF tendenziale	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
DEF programmatico	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
FMI	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Al fine di formulare una risposta coordinata a livello congiunturale in grado di promuovere una robusta ripresa economica, il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU (NGEU), dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto.

Le risorse messe in campo, la cui componente più rilevante è costituita dall'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, sono tese al rilancio della crescita economica, degli investimenti e delle riforme.

Il NGEU è fondato su tre pilastri fondamentali:

- a. la transizione ecologica*
- b. la digitalizzazione e l'innovazione dei processi, prodotti e servizi*
- c. l'inclusione sociale, territoriale e di genere*

La principale componente del programma NGEU è il Regolamento ovvero il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF) che focalizza sei aree di intervento:

- 1. Transizione verde*
- 2. Trasformazione digitale*
- 3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*
- 4. Coesione sociale e territoriale*
- 5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*
- 6. Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani*

Tali aree di intervento costituiscono gli assi sui quali i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza – PNRR dovranno svilupparsi. Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano approvato dal Governo italiano si sviluppa intorno ai tre assi strategici condivisi a livello europeo e si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono naturalmente articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

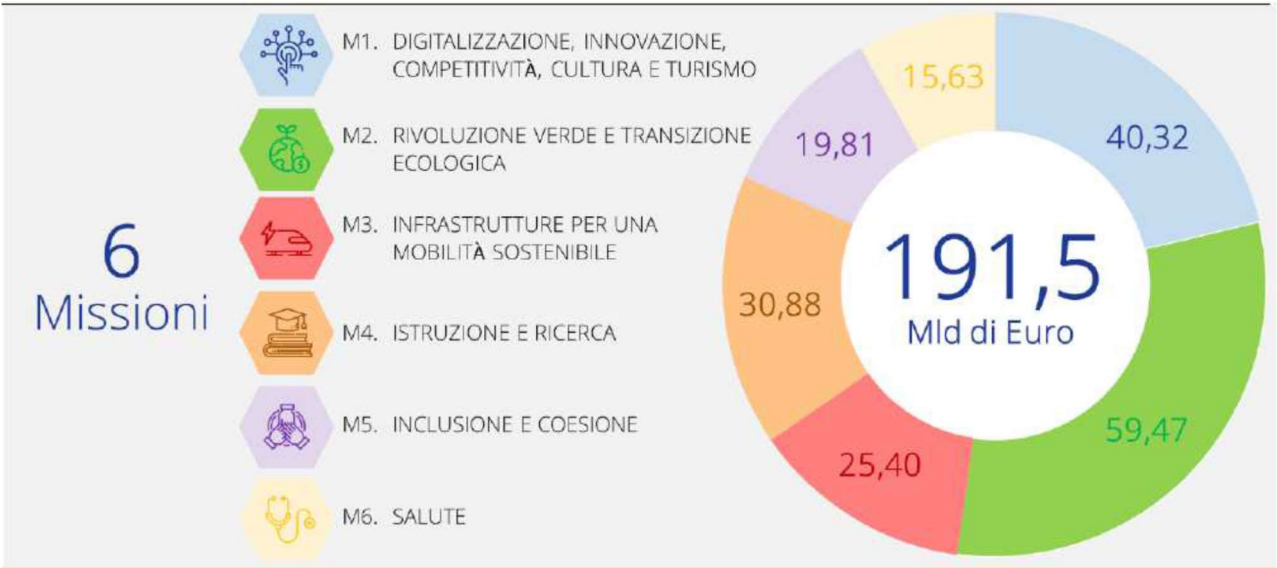
4.1.1 Scenario economico internazionale e nazionale

Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la riforma della PA impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI
Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE
Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Per finanziare il PNRR italiano, approvato dalla decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, sono state messe a disposizione dall'Unione Europea risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto (*grants*) e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti (*loans*).
Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF per raggiungere gli obiettivi e le misure prefissate del programma.

Tabelle n. 1 e n. 2 allocazione risorse del PNRR (Dati PNRR Italia Domani)



4.1.1 Scenario economico internazionale e nazionale

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Il PNRR rappresenta per gli Enti locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano. L'approccio deve però essere improntato a criteri di selettività rispetto agli obiettivi che l'Amministrazione si è posta.

Nel rispondere alle occasioni presentate dal PNRR imprescindibile risulta il criterio della capacità di realizzazione dei progetti, dati i tempi serrati imposti dall'impianto di implementazione del PNRR.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode anche la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini, venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia in un rapporto di collaborazione istituzionale.

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi, ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Gli obiettivi fissati rappresentano una sfida globale per lo sviluppo sostenibile riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile:

- economica, sociale ed ecologica
- cambiamenti climatici
- “costruzione” società pacifiche che rispettino i diritti umani.

L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2. Obiettivi e target - 3. Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs).



L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

4.1.1 Scenario economico internazionale e nazionale

In questo contesto, anche l'Unione europea è impegnata nel recepimento e definizione dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le modalità di declinazione degli obiettivi a livello comunitario sono destinate a rappresentare un'indicazione importante per i Paesi Membri nella definizione finale dei rispettivi obiettivi strategici.

La Commissione europea, durante il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo presieduta da Ursula von der Leyen (luglio 2019), ha presentato un ricco programma d'azione da realizzare per i prossimi cinque anni, in cui emerge chiaramente la volontà dell'Unione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, e prepara il terreno per una strategia globale dell'UE per gli anni 2019-2024. In Italia è stata istituita la Cabina di regia "Benessere Italia", l'organo della Presidenza del Consiglio cui spetta il compito di "coordinare, monitorare, misurare e migliorare le politiche di tutti i Ministeri nel segno del benessere dei cittadini". Un passo avanti per dotare l'Italia di una governance per l'Agenda 2030, uno strumento che permetterà al Governo di promuovere un benessere equo e sostenibile attraverso la definizione di nuovi approcci e nuove politiche.

Rigenerazione equo sostenibile dei territori, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia circolare sono le cinque macroaree in cui si sviluppano le sue linee programmatiche. Pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione continua.

Le cinque aree di intervento, corrispondenti alle "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030, sotto elencate contengono Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlate agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile:

- *Personae*: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- *Pianeta*: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali;
- *Prosperità*: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- *Pace*: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;
- *Partnership*: intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

Con Deliberazione n. 1159 del 30 giugno 2022, la Giunta Provinciale ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale; il documento è stato successivamente "aggiornato" con la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Provinciale, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1992 del 4 novembre 2022.

IL CONTESTO ECONOMICO SOCIALE

Nel 2022 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, supererà i 22,6 miliardi di euro, con un incremento di oltre 1,4 miliardi rispetto al valore del 2021. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo, sostenuta dai consumi delle famiglie (+1,9 punti) e dagli investimenti (+1,6 punti). La domanda estera fornisce un contributo positivo più che controbilanciato però dalle importazioni. Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un mercato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale.

Dinamica del fatturato	Il fatturato delle imprese cresce del 16,6% nel primo semestre e del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021 (in particolare nel settore manifatturiero e nei trasporti)
Mercato del lavoro	In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi. Il tasso di occupazione cresce su base annua attestandosi al 70,1% ed il tasso di disoccupazione si riduce al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).
Importazioni/esportazioni	Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale. Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno.
Turismo	Il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo anche se ancora al di sotto dei valori del 2019. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte gap sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna.
Famiglie	La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici sta avendo ripercussioni sui redditi disponibili delle famiglie. Diminuiscono le famiglie povere ma aumentano quelle a rischio povertà o esclusione sociale.

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

PIL TRENTINO

Il quadro previsionale del PIL italiano e trentino

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2022	2023	2024	2025
Italia	Quadro macroeconomico tendenziale (NADEF 2022)	3,3	0,6	1,8	1,5
	Previsioni ottobre 2022 (Fondo monetario internazionale)	3,2	-0,2	1,3	1,1
Trentino	Scenario 1 (sulla base del quadro macroeconomico tendenziale della NADEF 2022)	3,7	0,7	1,5	1,4
	Scenario 2 (sulla base delle previsioni del Fondo monetario internazionale per l'Italia, ottobre 2022)	3,7	0,2	1,3	1,2

Fonte: per l'Italia MEF e FMI, per il Trentino ISPAT e FBK-IRVAPP - elaborazioni ISPAT

Anche le previsioni di crescita prospettiche in ambito provinciale (2022-2025) sono ridimensionate. Per il 2023 il PIL trentino potrebbe variare tra un tasso di crescita dello 0,7% dello scenario 1, ad una sostanziale stagnazione (0,2%) dello scenario 2. Nello scenario 1 si ipotizza l'avvio nel 2023 di buona parte dei progetti di investimento del PNRR ed una dinamica di inflazione moderata nella seconda parte dell'anno che permetta il miglioramento del clima di fiducia. Nello scenario 2 si prospetta invece una crescita molto bassa dei consumi delle famiglie, in contrazione per la prima parte dell'anno, a causa degli effetti delle pressioni inflazionistiche sul potere di acquisto e dal calo di fiducia dei consumatori, oltre che all'impatto che potrebbero avere gli aumenti dei costi dell'energia sul turismo e sul sistema produttivo locale.

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica: *Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;*
2. Area strategica *Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;*
3. Area strategica *Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;*
4. Area strategica *Per un Trentino dall' ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;*
5. Area strategica *Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;*
6. Area strategica *Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;*
7. Area strategica *Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori;*

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO PROVINCIALE

AREA STRATEGICA 1	• Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori. • Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina. • Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino. • Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica.
AREA STRATEGICA 2	• Eccellenza del sistema della ricerca, Far crescere ulteriormente il sistema provinciale della ricerca. • Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche. • Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze. • Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino. • Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale. • Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico. • Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale.
AREA STRATEGICA 3	• Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze. • Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali. • Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione. • Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità. • Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie. • Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari. • Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo.
AREA STRATEGICA 4	• Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità. • Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua. • Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima.
AREA STRATEGICA 5	• Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini. • Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati all'evento calamitoso dell'ottobre 2018.

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

	• Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto.
AREA STRATEGICA 6	• Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extra provinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. • Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultra larga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati.
AREA STRATEGICA 7	• Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive. • Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese. • Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati statistici aggiornati fino al 15 ottobre 2022)

L'ECONOMIA	
<i>Il PIL del Trentino nel 2022</i>	Nel 2022 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, supererà i 22,6 miliardi di euro (22.657 milioni di euro correnti), con un incremento di oltre 1,4 miliardi rispetto al valore del 2021. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo, sostenuta dai consumi delle famiglie (+1,9 punti) e dagli investimenti (+1,6 punti). La domanda estera fornisce un contributo positivo più che controbilanciato però dalle importazioni.
<i>Le aspettative di crescita sono ridimensionate</i>	Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un marcato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale. In tale contesto si stima una crescita del PIL provinciale tra lo 0,7% e lo 0,2%, un range sensibilmente inferiore rispetto alle previsioni presenti nel DEFP 2023-2025. Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale nel sentiero di crescita disegnato in primavera, seppur con una dinamica leggermente più attenuata: si stima uno sviluppo del PIL attorno all'1,5% nel 2024 e all'1,4% nel 2025.
<i>Importante l'impulso del turismo ai consumi</i>	Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte gap sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna. Buono è pure il sostegno derivato dai consumi delle famiglie residenti.
<i>Molto vivace la crescita degli investimenti</i>	Prosegue la tendenza positiva degli investimenti aiutata dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni e dal perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli. L'espansione ha coinvolto tutte le componenti dell'aggregato, con le costruzioni che trainano la crescita grazie ad incrementi a due cifre delle ore lavorate, a volumi di compravendite immobiliari sensibilmente superiori ai valori pre-crisi e alla vigorosa dinamica delle ristrutturazioni edilizie.
<i>Il primo semestre 2022 carico di aspettative per il sistema produttivo</i>	I dati congiunturali per il primo semestre 2022 forniscono riscontri molto positivi: il fatturato delle imprese cresce del 16,6% nel primo trimestre e del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021. Nei primi sei mesi dell'anno tutti i settori fanno registrare variazioni positive; le performance migliori provengono dal comparto manifatturiero (+25,7% rispetto al primo semestre 2021), soprattutto da quello cartario (+58,4%) e del tessile-vestiario (+39,9%), e dal comparto dei trasporti (+21,1%). Variazioni positive a due cifre si registrano anche per il commercio all'ingrosso (+11,2%) e le costruzioni (+11,1%). A far registrare i risultati migliori è il mercato estero (+22,8%), nel quale operano le imprese più strutturate del manifatturiero; anche il mercato nazionale (+16,2%) e il mercato provinciale (+13,1%) forniscono buoni riscontri.
<i>Dagli ordinativi buone prospettive ma gli imprenditori sono pessimisti</i>	Gli ordinativi del primo semestre 2022 risultano marcatamente positivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini delle imprese (+36,9%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 37,3%) farebbe prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Invece, le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano un deciso rallentamento, indicativo del fatto che ormai le aziende ritengono che la fase di ripresa si stia esaurendo, anche a seguito dello scenario internazionale e del clima di incertezza innescato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime. Le difficoltà di reperimento delle materie prime e dei semilavorati risultano particolarmente impattanti per il settore manifatturiero e per le costruzioni.

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

<i>Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale</i>	Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 26,1% rispetto ai primi 6 mesi del 2019. Il manifatturiero fa segnare un incremento del 22,1% nel primo semestre dell'anno; segnali negativi vengono dal settore primario che per il terzo trimestre consecutivo registra un calo delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Incrementi significativi dei volumi esportati si registrano nei confronti di tutti i principali partner commerciali: in particolare nel primo semestre dell'anno si segnalano variazioni positive del 19,5% delle merci esportate verso la Germania, del 20% verso la Francia, del 20,6% verso il Regno Unito e del 26,6% verso gli Stati Uniti. Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno. Per effetto delle dinamiche osservate, il saldo commerciale con l'estero rimane ancora positivo anche se in progressiva riduzione.
<i>Sono tornati gli stranieri ma il turismo non ha ancora recuperato le perdite</i>	Dopo due anni di difficoltà, la filiera turistica ha ritrovato vivacità. Nei primi nove mesi del 2022 si osserva una ripresa importante del movimento turistico anche se ancora al di sotto dei valori del 2019. La stagione estiva ha recuperato sia nel complesso che nella componente italiana e straniera i valori osservati per le presenze nel 2019. Questa stagione incrementa le presenze del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019: in particolare il mese di giugno e di settembre presentano ottimi risultati, con una crescita delle presenze rispettivamente del 9,4% e del 13,4%. Con l'estate 2022 la presenza degli ospiti stranieri è andata via via consolidandosi con un incremento stagionale su base annua del 29,3%, superando i valori del 2019.
<i>Il 2022 all'insegna del miglioramento del mercato del lavoro</i>	In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, all'aumento dell'occupazione totale si associa la riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.
<i>Aumenta l'occupazione e diminuisce la disoccupazione</i>	Nel secondo trimestre dell'anno gli occupati superano le 240mila unità con un incremento su base tendenziale di oltre 9,4mila unità. Questa dinamica influenza il tasso di occupazione che cresce su base annua di 2,8 punti percentuali per i maschi e di 3,2 punti percentuali per le femmine, attestandosi al 70,1%. I maggiori contributi alla crescita dell'occupazione provengono dall'industria in senso stretto (+7%), seguita dal settore dei servizi (+5,8%), grazie, in particolare, ai forti segnali positivi del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+19,7%). Il settore delle costruzioni conferma il rallentamento già rilevato nel trimestre precedente, con una perdita del 17,1%, a cui fa seguito il calo dell'agricoltura (-12,6%). Prosegue la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione (-21,3% su base annua), segno della capacità del mercato del lavoro trentino di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione porta il tasso di disoccupazione al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).
<i>L'occupazione cresce ma la qualità del lavoro evidenzia criticità</i>	Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano le criticità che hanno determinato in questi ultimi anni un impoverimento complessivo del mercato del lavoro: lavoratori sovrastruttati, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa, bassa remunerazione. Queste problematiche hanno coinvolto maggiormente le donne che hanno visto peggiorare la loro qualità lavorativa e ampliare i divari rispetto agli uomini.

LA SOCIETÀ	
<i>L'invecchiamento della popolazione trova una comunità resiliente</i>	Alla fine del 2021 l'età media della popolazione in Trentino risulta di 45,2 anni, con un incremento di 2 anni nell'arco di 10 anni. Nonostante la velocità con cui cresce, l'età media in provincia di Trento si mantiene ancora relativamente più bassa rispetto alla media nazionale e al valore del Nord-est. Nonostante il progressivo invecchiamento, la popolazione del Trentino presenta una struttura per età più giovane rispetto al resto del Paese. Oltre all'età media più bassa, l'indice di vecchiaia è pari a 166,7 persone di 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni, rispetto al valore nazionale di 187,9. Questa misura rappresenta il <i>debito demografico</i> nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Anche l'indice di dipendenza degli anziani risulta inferiore alla media nazionale.
<i>Crescono le famiglie numerose</i>	Sono sempre più numerose le famiglie che non hanno figli, così come le famiglie composte da un solo genitore. Si osserva, peraltro, anche l'aumento delle famiglie con almeno tre figli. Il Trentino, grazie ad una buona e capillare offerta di servizi alla prima infanzia, ad un <i>welfare</i> aziendale favorevole alla conciliazione della vita lavorativa e familiare e a strumenti di sostegno, anche finanziari, alla famiglia, evidenzia una controtendenza nell'evoluzione delle famiglie numerose. Negli ultimi 10 anni questo insieme di famiglie è passato dall'11,6% al 14,6%, distanziando sia il Nord-est che l'Italia di circa 5 punti percentuali.
<i>Aumenta la preoccupazione delle famiglie per il futuro</i>	Nel contesto attuale le preoccupazioni delle famiglie si concentrano sulle disponibilità economiche, pur in presenza di un reddito disponibile in crescita che però viene eroso dall'inflazione. L'effetto di questa contingenza sulle percezioni degli individui e delle famiglie è negativo. Si osservano famiglie che lamentano un peggioramento della situazione economica rispetto all'anno precedente, una diminuzione di quelle che ritengono di disporre di risorse economiche adeguate e un aumento di quelle che dichiarano di avere risorse scarse.
<i>Diminuiscono le famiglie povere ma aumentano quelle a rischio povertà o esclusione sociale</i>	La popolazione a rischio povertà o esclusione sociale torna a crescere dopo l'arretramento del 2019. La povertà relativa, invece, mostra un andamento in diminuzione. Queste dinamiche sono il risultato degli effetti dell'inflazione e degli aiuti pubblici sul reddito disponibile che sono andati a contrastare la povertà ma, di contro, hanno aumentato l'insieme di persone che non sono povere ma che sono <i>borderline</i> alla povertà, cioè quelle famiglie che, al verificarsi di un evento imprevisto o non programmato, entrano in una situazione di disagio economico e hanno difficoltà a far fronte alla circostanza. Soprattutto grazie agli interventi pubblici di sostegno al reddito i poveri sono diminuiti. In Italia si stima che gli aiuti pubblici abbiano ridotto del 46% l'impatto dell'inflazione sulle spese. Per le famiglie con redditi bassi, questa incidenza sale all'88% della spesa aggiuntiva prodotta dai rincari.
<i>L'inflazione torna ai livelli degli anni Ottanta</i>	La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici, iniziata nel corso del 2021 e accentuata dall'invasione russa dell'Ucraina a febbraio 2022, ha portato a una rapida accelerazione dell'inflazione che è ritornata sui valori che si registravano nei primi anni Ottanta. Ad agosto 2022 la variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è risultata pari all'8,4%. Ancora più rilevanti gli incrementi per la città di Trento: la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività è risultata pari al 10,2% nel mese di agosto. Accelerano anche i prezzi del cosiddetto <i>carrello della spesa</i> che a livello nazionale raggiunge nell'agosto 2022 il 9,6% su base tendenziale e a Trento nello stesso mese risulta pari al 9%. Questa spinta inflazionistica, che solo un anno fa gli esperti stimavano sarebbe stata di breve durata, comincia ad avere significative ripercussioni anche sui redditi disponibili delle famiglie e quindi sui livelli di consumo.

*Questa inflazione crea
asimmetria negli effetti
sulle famiglie*

L'accelerazione inflazionistica rischia di aumentare le disuguaglianze economiche poiché la riduzione del potere d'acquisto è particolarmente marcata tra le famiglie con forti vincoli di bilancio. Per le famiglie con minore capacità di spesa il tasso di inflazione ha evidenziato l'accelerazione più marcata mentre per le famiglie con il livello di spesa più elevato il tasso di crescita dei prezzi è circa quattro punti percentuali inferiore al tasso di inflazione delle famiglie con i livelli di spesa più bassi.

L'inflazione che colpisce le famiglie con livelli di spesa bassi riguarda beni e servizi essenziali il cui consumo difficilmente può essere ridotto; oltre agli alimentari, infatti, anche la spesa per energia di tali famiglie riguarda essenzialmente i beni energetici per uso domestico (energia elettrica, gas per cucinare e riscaldamento). Al contrario, tra le famiglie con livelli di spesa alti una quota non irrilevante della spesa per energia è rappresentata dai carburanti, spesa che, unitamente a quella per servizi relativi ai trasporti, può trovare margini di riduzione quando non legata ad attività scolastiche o lavorative.

*La coesione sociale rende
meno pesante la situazione*

In questo quadro, cresce la fiducia dei residenti nei rapporti interpersonali. La solidarietà e le forme di aiuto reciproco si rafforzano nei periodi congiunturali più impegnativi e diventano una risorsa informale importante di sostegno. I legami familiari e amicali svolgono una rilevante funzione di supporto nei momenti di difficoltà e le attività di volontariato si mantengono ad un livello ampiamente superiore alla media nazionale.

*Gli studenti hanno sofferto
per l'isolamento*

Un solido e consolidato capitale umano ha attenuato le difficoltà di apprendimento durante la pandemia. Le misure di contenimento del virus hanno avuto risvolti significativi sui servizi di istruzione e di formazione. Il sistema scolastico ha mantenuto un livello qualitativo elevato con la quota di dispersione scolastica implicita più bassa a livello nazionale. Tuttavia, tra il 2019 e il 2021 sono cresciuti i casi di uscita precoce del mondo della scuola. Gli studenti alle prese con nuovi metodi di insegnamento e senza la possibilità di condividere spazi e momenti di crescita con i compagni sono risultati disorientati e non sono stati in qualche caso in grado di concludere positivamente il percorso di studi.

*Riduzione delle
disuguaglianze:
un obiettivo più vicino*

L'analisi delle disuguaglianze a livello sociale, economico e ambientale effettuata nell'ambito del monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile vede il Trentino con più della metà degli indicatori ai livelli più elevati. In particolare, la provincia di Trento è molto vicina alla *best performance* in quattro *goals*. Per quanto riguarda i rimanenti *goals*, in otto obiettivi il Trentino si posiziona più vicino alla *best performance* rispetto al dato nazionale, per tre obiettivi è in linea con il quadro nazionale mentre nel caso dell'obiettivo *Consumo e produzione responsabile*, la distanza della provincia di Trento è superiore alla media nazionale. Tuttavia all'interno dell'indicatore emerge l'elevata incidenza di raccolta differenziata, con percentuali superiori al 70% e la crescita degli acquisti verdi nelle Amministrazioni Pubbliche.

IL PNRR NEL CONTESTO PROVINCIALE

La Commissione Europea, attraverso lo strumento straordinario denominato *NEXT GENERATION EU (NGEU)*, per mitigare l'impatto economico e sociale causato dalla pandemia da Covid-19 ha messo a disposizione degli stati dell'Unione ingenti fondi cui ogni stato membro può attingere attraverso la presentazione dei propri Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza.

Anche l'Italia, entro i termini stabiliti, ha presentato il proprio piano ed avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) per un totale di 235 miliardi di euro. Il PNRR si struttura in 6 Missioni che raggruppano 16 Componenti articolate a loro volta in 48 linee di intervento suddivise per progetti omogenei che si focalizzano su tre assi di intervento: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale.

Priorità trasversali ugualmente importanti per il PNRR sono la parità di genere, i giovani ed il riequilibrio territoriale. Principio cardine da rispettare nell'attuazione del Piano è il cosiddetto "*Do No Significant Harm*", cioè il non causare significativi danni all'ambiente. A livello nazionale il PNRR è articolato secondo una struttura gerarchica "top-down", coordinata a livello centrale dal Ministero dell'Economia (con funzioni di supervisione dell'attuazione del piano e delle richieste di pagamento. La responsabilità della realizzazione operativa degli interventi è assegnata a diversi soggetti denominati soggetti attuatori (Comuni, altri enti territoriali, organismi pubblici o privati).

A livello provinciale le linee strategiche si concentrano sulla crescita e sullo sviluppo sostenibile del territorio. Sono state costituite, in seno all'Amministrazione provinciale, una cabina di regia ed una task force di coordinamento del PNRR, operanti in sinergia con un gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini con la struttura provinciale competente in tema di enti locali. E' stato inoltre istituito un tavolo permanente provinciale di confronto per l'attuazione del PNRR e del PNC (con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti e di valutazione delle relative ricadute), composto da rappresentanti provinciali, pari sociali e enti locali.

In termini di ricadute del Piano sul territorio trentino, particolare attenzione sarà dedicata all'impatto in termini di PIL, occupazione ed efficacia e sostenibilità economica degli interventi nel medio/lungo periodo.

Il programma sarà articolato su tre linee di intervento:

1. valutazione della ricaduta macroeconomica degli interventi sul territorio trentino in termini di PIL attivato;
2. valutazione d'impatto ex-post degli interventi;
3. valutazione dell'impatto sulla spesa corrente degli investimenti;

La prima fase di attuazione del Piano, dedicata al disegno e all'approvazione delle riforme sta per esaurirsi. Nei prossimi mesi ed anni occorrerà attuare tali riforme sul campo, monitorando il raggiungimento degli obiettivi quantitativi indicati nel PNRR. Dal lato investimenti, è pressoché terminata la fase di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori ed ora è necessario portare a termine gli investimenti nei tempi e modi previsti assicurando trasparenza nella spesa delle risorse europee.

Lo stato di attuazione del PNRR evidenzia l'attività svolta da inizio anno ed i risultati raggiunti. In Trentino le risorse superano ad oggi 1,5 mld di euro.

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale



Dati aggiornati al 30/09/2022

Nei prossimi anni deve continuare il lavoro di attuazione fino alla fine del Piano, monitorando costantemente obiettivi e tempi di realizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale in primis e dagli Enti Locali e strumentali della Provincia stessa poi (Trentino Trasporti, Itea, Università, enti di ricerca...), in un contesto di collaborazione leale e fattiva.

Il peso delle diverse missioni, al netto dell'investimento per il by pass ferroviario in capo a Ferrovie dello Stato per 930 milioni di euro, è così suddiviso:

- Il 24% circa è concentrato sulla MISSIONE 1 – Transizione digitale
- Quasi il 30% sulla MISSIONE 2 – Transizione verde
- Un 20% abbondante sulla MISSIONE 4 – Istruzione e ricerca
- Un 12% circa sulla MISSIONE 5 – Inclusione e coesione
- Quasi il 14% sulla MISSIONE 6 – Salute.

QUADRO PROVINCIALE DI FINANZA LOCALE

In data 28 novembre 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali del Consorzio dei Comuni Trentini.

Il quadro della manovra strutturale complessiva a livello territoriale delineata dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 si inserisce in un contesto economico congiunturale preoccupante caratterizzato ancora dagli effetti della pandemia da COVID-19 e dall'impatto della guerra in Ucraina che ha di fatto bloccato le prospettive di ripresa economica post pandemia introducendo invece una forte pressione al rialzo dei prezzi delle materie prime oltre che interruzioni circa l'approvvigionamento delle stesse. Oltre all'aumento dell'inflazione si intravedono dinamiche di recessione economica.

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

In tale scenario, la manovra provinciale secondo gli impegni di cui al Protocollo d'Intesa, prevede per la parte corrente le seguenti principali misure e trasferimenti in materia di entrate per gli enti locali:

- politica tributaria: si conferma il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018 ed i trasferimenti compensativi ai Comuni oltre a prevedere alcuni interventi di adeguamento normativo in materia con legge provinciale alla luce di alcune mutate interpretazioni giurisprudenziali. È previsto inoltre l'impegno da parte dei Comuni di non incrementare le aliquote base con riferimento alle attività produttive;
- istituzione di un "Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente" dei Comuni con una dotazione pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti. Tali risorse non risultano previste per le annualità 2024 e 2025. Di fatto l'introduzione di tale fondo, che risulta ripartito in tre distinte quote, sopprime il trasferimento derivante dalla quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993 applicabile in parte corrente fino all'anno 2022;
- trasferimenti a valere sul Fondo Perequativo: sono confermati i trasferimenti compensativi ai Comuni in materia di IM.I.S. e le quote consolidate del Fondo Perequativo base oltre le risorse per il rinnovo contrattuale. Le risorse che il bilancio provinciale mette a disposizione ammontano complessivamente a 85,2 mln di euro.
- trasferimenti a valere sul Fondo specifici servizi comunali: la Provincia garantisce un ammontare complessivo di risorse pari ad euro 71.339.000,00.
- trasferimenti disponibili sulla quota ex FIM per euro 123,8 milioni per i recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione provinciale n. 1035/2016.

Con riferimento ai trasferimenti da destinare agli investimenti di cui al Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni non sono rese disponibili risorse in sede previsionale. La Giunta Provinciale si impegna a valutare tale possibilità nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale. Per l'esercizio 2023 sono stimati 50 milioni di euro complessivi a favore dei Comuni e Comunità a titolo di Canoni Aggiuntivi sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

Sono inoltre previste risorse integrative rispetto ai finanziamenti europei concessi per interventi PNRR per assicurare ai Comuni, quali soggetti attuatori, le dotazioni necessarie per l'attuazione delle linee di investimento da realizzare.

Considerata l'incertezza nell'ambito della programmazione degli investimenti per l'esercizio 2023, è consentito il ricorso all'indebitamento nei limiti degli spazi finanziari assegnati dai Comuni alla Provincia con deliberazione provinciale n. 2079/2020, che ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni, e dei vincoli di finanza pubblica così come previsto dalla L. n. 243/2012.

Si riporta il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima:

- disapplicazione dell'IM.I.S. per abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale come già prevista nella normativa vigente;
- aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita; D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata 0,55% (anziché dello 0,86%) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

1. C1 (fabbricati ad uso negozi);
 2. C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 3. D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 4. A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione della rendita catastale pari a 1.500,00 euro (anziché 550,00 euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a 25.000 euro;
 - la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) dell'aliquota standard dello 0,895%;
 - la conferma della facoltà per i comuni di applicazione di un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
 - l'impegno dei comuni, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

MODIFICHE DEL QUADRO TRIBUTARIO I.M.I.S.

Rispetto a quanto indicato nel paragrafo 1.1, si evidenziano le seguenti fattispecie per le quali le parti concordano una diversa valutazione e la necessità di apportare delle modifiche di adeguamento alla normativa vigente.

REGIME FISCALE I.M.I.S. PER LE COOPERATIVE SOCIALI E LE ONLUS

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto:

- che l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- che l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2022 l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- che il D. L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- che l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- che il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- che con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma che ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

- che quindi, ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:

1) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2023 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;

2) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2023, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Sul presupposto di tale incertezza normativa, le parti concordano di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2023 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;

2. di rinviare ai primi mesi del 2023 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2022, il regime giuridico in vigore per il 2023 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2023 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

ULTERIORI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLA NORMATIVA I.M.I.S.

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti sia giuridici che di merito della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo.

Tali interventi sono:

- la necessità di adeguare l'articolo 4 comma 3 della L.P. n. 14/2014; tale norma disciplina (come avviene a livello nazionale in materia di IMU) l'applicazione dell'IMIS durante le fasi giudiziarie del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa. Il D.L.vo n. 14/2019 ha introdotto, a partire dal 15 luglio 2022, un nuovo istituto nel quadro delle procedure concorsuali collegate alle crisi aziendali: la liquidazione giudiziale, che progressivamente prenderà il posto del fallimento. Si rende quindi necessario modificare la predetta norma IMIS per garantire ai Comuni il versamento dell'imposta da parte del curatore anche in presenza di questo nuovo istituto civilistico;

- la Corte Costituzionale con propria Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022 ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponibile "abitazione principale". Il profilo di incostituzionalità è relativo all'inclusione del "nucleo familiare del contribuente" tra i requisiti dell'abitazione principale; la Corte afferma, infatti, che la residenza anagrafica e la dimora abituale, che sono gli elementi costitutivi per identificare il fabbricato quale "abitazione principale", devono essere considerati in relazione alla situazione del contribuente e non dell'intero nucleo familiare. Il caso rileva in particolare per i coniugi che in costanza di matrimonio pongono la residenza in fabbricati diversi. La normativa IMIS in questa situazione ha sempre riconosciuto la fattispecie "abitazione principale" per uno dei due fabbricati, mentre la normativa IMU (e la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione) ha escluso entrambi i fabbricati dal trattamento tributario agevolato, considerandoli tutti e due "seconda casa". La Sentenza non trova immediata applicazione all'IMIS, ma il principio dalla stessa introdotto ha carattere generale e quindi si ritiene necessario modificare la normativa provinciale. Diversamente, la stessa risulterebbe soggetta alla medesima declaratoria di incostituzionalità relativamente al concetto di "nucleo familiare". La Corte tuttavia ha sottolineato la necessità per i Comuni di porre in essere adeguate verifiche in ordine all'effettiva sussistenza della "dimora abituale" relativamente al fabbricato nel

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

quale il coniuge pone la residenza disgiunta rispetto agli altri componenti del nucleo familiare, per evitare forme di elusione fiscale illegittime, collegate a residenze anagrafiche fittizie nelle “seconde case”. Le parti quindi concordano sulla necessità di intervenire in tempi brevi sulla normativa IMIS, ed in particolare sulla definizione della fattispecie “abitazione principale” di cui all’articolo 5 comma lettera a) della L.P. n. 14/2014 a fine di:

- a) recepire i principi generali tributari stabiliti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 209/2022;
- b) garantire ai Comuni adeguati strumenti amministrativi tributari per consentire loro la valutazione delle singole situazioni caratterizzate da residenze separate dei nuclei familiari;
- c) disciplinare le situazioni pregresse dal 2018 al 2021 in modo da prevenire istanze di rimborso prive dei presupposti giuridici definiti dalla Corte Costituzionale.

Le parti danno atto che allo stato attuale non vi sono riflessi finanziari ad oggi quantificabili rispetto al quadro fin qui illustrato, salva successiva verifica alla luce della nuova normativa IMIS che verrà posta in essere in attuazione dei principi così condivisi.

Le parti inoltre concordano di inserire nella normativa IMIS la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative agli altri fabbricati abitativi (seconde case) al fine di stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati per i quali intervengano contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i quali sussista il presupposto di cui all’articolo 37 bis della L.P. 7/2002.

MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL’ACQUA E BONUS IDRICO

Preso atto che:

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l’anno 2022 è stato assunto l’accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d’anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;
2. l’attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell’articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un’ipotesi di Protocollo d’Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell’acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;
3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l’Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell’articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell’atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;

si concorda di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall’applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell’articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

1. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa **349 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

• FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente. L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti condividono la necessità di istituire **un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente** dei comuni con una dotazione finanziaria **pari a complessivi 40 milioni di euro** per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Le parti concordano di ripartire tale fondo nel modo seguente:

- un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex IM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

• FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

• TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a **23,68 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **10,1 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- **90.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

• FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **85,2 mln di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali; - 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

- **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti;

e le ulteriori quote:

- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,2 mln di Euro** circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3,25 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 mln** circa confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

• RISORSE PER RINNOVO CONTRATTUALE E PROGRESSIONI

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli **oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL**.

In attuazione a tale impegno, sono state autorizzate sul bilancio provinciale le risorse di cui alle tabelle che seguono già comprese negli importi di cui al punto 2.2.3. per i comuni e negli importi di cui al punto 8 per le Comunità:

	ASSEGNAZIONE 2022	ASSEGNAZIONE 2023	ASSEGNAZIONE 2024
Comuni - Rinnovi 2019/2021	8.096.000,00	8.096.000,00	8.096.000,00
Comuni – IVC 2022/2024	707.000,00	1.045.625,00	1.045.625,00
Totale	8.803.000,00	9.141.625,00	9.141.625,00
Comunità - Rinnovi 2019/2021	1.073.000,00	1.073.000,00	1.073.000,00
Comunità - IVC 2022/2024	101.000,00	149.375,00	149.375,00
Totale	1.174.000,00	1.222.375,00	1.222.375,00

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

Per l'anno 2022 le relative risorse sono state assegnate con provvedimento della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022, tenendo conto degli oneri di spesa rilevati in modo puntuale per ogni ente. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per il riparto relativo alle successive annualità.

Sul bilancio provinciale sono già state, inoltre, autorizzate le ulteriori risorse per:

- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali. Gli importi assegnati agli enti locali sono stati così quantificati:

	ASSEGNAZIONE 2022	ASSEGNAZIONE 2023	ASSEGNAZIONE 2024
Comuni	13.681.184,17	4.725.000,00	4.725.000,00
<i>Totale con Rinnovi e IVC</i>	<i>22.184.184,17</i>	<i>13.866.625,00</i>	<i>13.866.625,00</i>
Comunità	1.954.454,88	675.000,00	675.000,00
<i>Totale con Rinnovi e IVC</i>	<i>3.128.454,88</i>	<i>1.897.375,00</i>	<i>1.897.375,00</i>
Totale stanziato per enti locali	25.313.014,05	15.764.000,00	15.764.000,00

Al fine di tener conto delle principali variabili che possono determinare l'aumento della spesa per oneri contrattuali di ogni ente (livello di retribuzione e numero di unità di personale), le parti condividono di ripartire tali risorse sulla base del seguente criterio:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale);
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale).

• RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI LOCALI

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di Euro. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

• FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed **Euro 71.339.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	29.915.000,00
Trasporto turistico	1.520.000,00
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00
Polizia locale	6.200.000,00
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000,00
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00
Totale	71.339.000,00

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

(*) Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016);

(**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti e consentano di far fronte al rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido,

(***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

2. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2023 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

comuni vantano nei confronti della Provincia. Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2023, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

4. RISORSE PER INVESTIMENTI

- **FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI**

Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Considerato inoltre che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni**, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.

- **CANONI AGGIUNTIVI**

Per il 2023 si stimano in circa **50 milioni di Euro** complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

- **FONDO A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO**

Il punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato la disponibilità di circa 21 milioni di Euro da destinare a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido, rinviando la programmazione di tali risorse, secondo i principi disposti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, ad avvenuta definizione della programmazione delle linee di finanziamento previste dal PNRR in materia.

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le linee di investimenti afferenti l'edilizia scolastica sono le seguenti:

- Missione 4 “Istruzione e Ricerca per il potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”, della quale fanno parte fanno parte gli investimenti denominati:

- “Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” che attiene alla costruzione di asili nido, scuole e poli dell’infanzia il cui obiettivo a livello di target e milestone europeo è definito nella creazione di 264.480 nuovi posti a livello nazionale;
- “Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”” grazie al quale si intende dotare, attraverso costruzione o la ristrutturazione, di almeno 1000 edifici dedicati agli spazi mensa;
- Investimento 1.3: “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole” perseguendo l’obiettivo nazionale di costruzione o ristrutturazione di 230.400 m2 di palestre scolastiche;
- Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica” collegato all’obiettivo nazionale di ristrutturazione, con miglioramento energetico e/o aumento della sicurezza strutturale, di 2.400.000 m2 di edifici scolastici.

- Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici:

- Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”. L’obiettivo finale di questo investimento è la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m2.

Il Ministero dell'Istruzione ha reso disponibile per la Provincia Autonoma di Trento un importo complessivo di circa 71,8 milioni di euro, a valere sul quale i Comuni avevano facoltà di avanzare richiesta di finanziamento in base ai criteri e alle modalità definite nei singoli avvisi.

In seguito alle domande presentate, in taluni casi, riferiti in particolare agli interventi relativi ad asili nido, scuole e poli dell’infanzia, le commissioni ministeriali hanno ridimensionato l’ammontare ammesso a finanziamento PNRR di singoli interventi, riducendo l’importo richiesto di un ammontare complessivo di circa 4.500.000,00 €. Ciò incide negativamente sulla capacità dei comuni beneficiari di riuscire a realizzare i progetti presentati inficiando anche il raggiungimento degli obiettivi quali milestone e target europei.

Per quanto riguarda la Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” la Provincia ha definito quale priorità di intervento il miglioramento della sicurezza strutturale graduando gli interventi sulla base dell’indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell’edificio.

Le candidature dei comuni rilevate, ritenute ammissibili ed attinenti al tema della sicurezza strutturale ammontano ad oltre 25.000.000,00 €. Le risorse PNRR destinate ai comuni trentini soddisfano tre richieste, in ordine di graduazione, pari a 4.117.921,44 €.

Alla luce di tale quadro, le parti condividono di destinare le risorse provinciali disponibili alle seguenti fattispecie e secondo il seguente ordine di priorità:

1. Integrazione finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;
2. Miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per l’infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell’indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell’edificio.

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

Con specifico provvedimento da assumere di intesa tra le parti, saranno definiti e eventuali criteri di priorità nell'ambito delle singole fattispecie.

Qualora, in sede di assestamento del bilancio provinciale, si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutata, d'intesa tra le parti, l'ammissibilità di ulteriori fattispecie di intervento connesse all'adeguamento dell'offerta scolastica ai fabbisogni emergenti.

• INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R. – MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2

Con riferimento alle risorse PNRR - linea di investimento 1.2 della Missione 5, componente 2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l'assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domotiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse.

Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025.

5. INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

6. DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, le parti rendere disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00.

7. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli

4.1.2 Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

3.1.1 Popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1. Andamento demografico

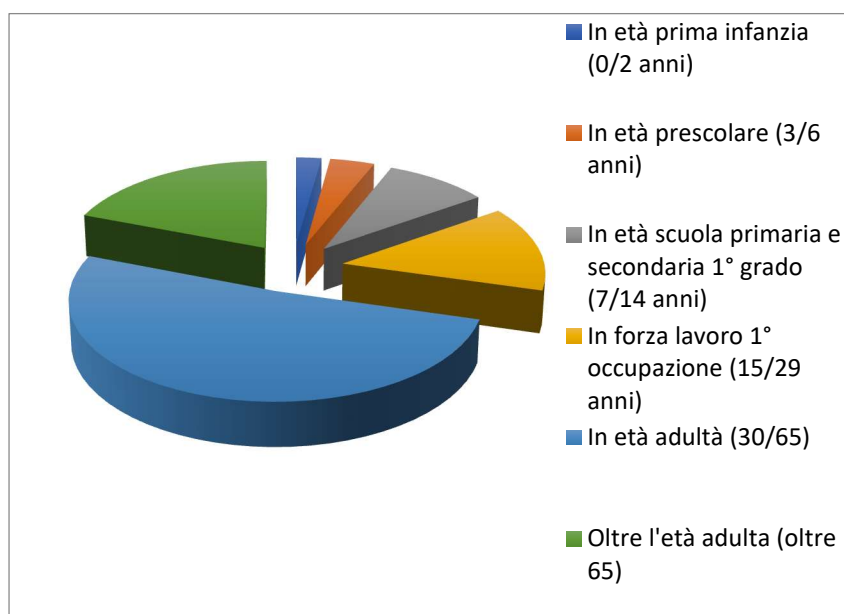
Dati demografici	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	1102	1099	1124	1126	1126
Maschi	552	551	555	557	562
Femmine	550	548	569	569	564
Famiglie	511	514	525	525	538
Stranieri	64	64	66	63	60
n. nati (residenti)	10	7	12	5	4
n. morti (residenti)	4	6	7	15	6
Saldo naturale	6	1	5	-10	-2
Tasso di natalità	0,9	0,63	1,06	0,44	0,35
Tasso di mortalità	0,36	0,55	0,62	1,33	0,53
n. immigrati nell'anno	31	29	41	43	32
n. emigrati nell'anno	26	33	21	31	29
Saldo migratorio	5	4	20	12	3

4.2.1 Risultanze relative alla popolazione

Nel Comune di Andalo alla fine del 2021 risiedono 1126 persone, di cui 562 maschi e 564 femmine, distribuite su 9,81 kmq con una densità abitativa pari a 114 abitanti per kmq.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2017	2018	2019	2020	2021
n. decessi	4	6	7	15	6
n. cremazioni	3	5	5	4	3
%	75	83	72	27	50

Popolazione divisa per fasce d'età	2021
Popolazione al 31.12.2021	1126
In età prima infanzia (0/2 anni)	14
In età prescolare (3/6 anni)	41
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	97
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	162
In età adulta (30/65)	556
Oltre l'età adulta (oltre 65)	256



4.2.1 Risultanze relative alla popolazione

Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2017	2018	2019	2020	2021
n. famiglie	511	514	525	525	538
n. medio componenti	2	2	2	2	2
% fam. con un solo componente	43	43	42	43	43
% fam con 6 comp. e +	1	0,8	0,8	1,5	1,6

Quota di bambini frequentanti Tagesmutter					
Anno scolastico	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	19	15	17	18	18
n. alunni residenti	19	15	17	18	18
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido	55,00%	57,00%	59,00%	72,00%	72,00%
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido	45,00%	43,00%	41,00%	28,00%	28,00%

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	973.966,00	9,77%	973.966,00	9,77%
Produttivo/industriale/artigianale	15.996,00	0,16%	15.996,00	0,16%
Commerciale	25.332,00	0,25%	25.332,00	0,25%
Agricolo (specializzato/biologico)	1.480.055,00	14,85%	1.480.055,00	14,85%
Bosco	6.653.220,00	66,77%	6.653.220,00	66,77%
Pascolo	426.697,00	4,28%	426.697,00	4,28%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	167.024,00	1,68%	167.024,00	1,68%
Improduttivo	222.243,00	2,23%	222.243,00	2,23%
Cave	0	0,00%	0	0,00%
.....				

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

2. Disaggregazione uso del suolo

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	127.799,00	13,12%	127.799,00	13,12%
Residenziale o misto	501.424,00	51,48%	501.424,00	51,48%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	156.968,00	16,12%	156.968,00	16,12%
Verde e parco pubblico	187.775,00	19,28%	187.775,00	19,28%

4.2.2 Risultanze relative al territorio

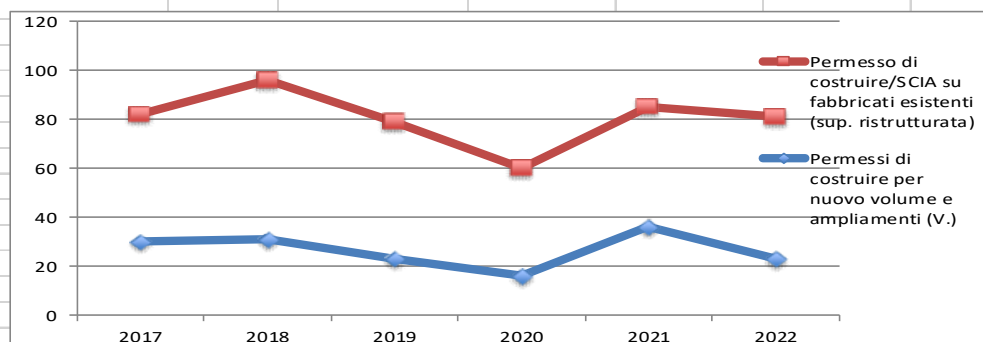
3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	4,81	4,81
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	16,56	16,56
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	82,93	82,93
Aree per parcheggi	35,68	35,68

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	30	31	23	16	36	23
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	52	65	56	44	49	58



4. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2022	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2023	2024	2025
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)				
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100	100	100	100
Acquedotto (consumo annuo)	mc. 335.000	mc. 335000	mc. 335000	mc. 335000
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	559	560	560	560
Raccolta differenziata (%)	87,80%	90,00%	90%	90%
Piste ciclabili		no	no	no
Isole pedonali (mq/ab.)				
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	92.959	100.000,0	100.000,0	100.000,0

5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso 2022	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2023	2024	2025
Acquedotto (numero utenze)*	1520	1520	1520	1520
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1510	1510	1510	1510
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	Sì	Sì	Sì
Piano di classificazione acustica	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	Sì 1	Sì 1	Sì 1	Sì 1
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	Sì 1	Sì 1	Sì 1	Sì 1
Rete GAS (% di utenza servite) *	NO			
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	NO			
Fibra ottica	Sì			

Economia insediata

L'economia del Comune di Andalo gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

1. **Turismo:**

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI					
	2017	2018	2019	2020	2021
Arrivi in strutture alberghiere	150.251	157.012	154.601	117.665	90.633
Arrivi in strutture extralberghiere	31.535	32.351	32.540	4.992	4.495
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	181.786	189.363	187.141	122.657	95.128
Presenze in strutture alberghiere	793.714	819.949	810.746	600.672	464.706
Presenze in strutture extraalberghiere	296.090	304.808	308.021	30.263	25.440
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	1.089.804	1.124.757	1.118.767	630.935	490.146

4.2.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2018	2019	2020	2021
A) Agricoltura, silvicoltura pesca				
B) Estrazione di minerali da cave e miniere				
C) Attività manifatturiere				
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata				
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento				
F) Costruzioni	2	2		3
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	60	60	60	57
H) Trasporto e magazzinaggio				
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	90	88	86	102
J) Servizi di informazione e comunicazione				
K) Attività finanziarie e assicurative	3	3	3	2
L) Attività immobiliari	3	3	3	3
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche				
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	4	5	3
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria				
P) Istruzione	1	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale				
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento				
S) Altre attività di servizi IMPIANTI CENTRO SPORTIVO	3	3	3	
X) Imprese non classificate PARRUCCHIERE ESTETISTE	7	7	7	5
TOTALE	173	171	168	176

4.2.4 Evoluzione della situazione finanziaria del Comune

Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Andalo nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto "potenziato", che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità, ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta. Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto premette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	Rendiconto 2017 (in euro)	Rendiconto 2018 (in euro)	Rendiconto 2019 (in euro)	Rendiconto 2020 (in euro)	Rendiconto 2021 (in euro)
Utilizzo FPV di parte corrente	81.083,44	80.338,77	72.721,03	71.298,04	45.789,60
Utilizzo FPV di parte capitale	1.475.177,76	2.388.246,41	2.404.027,83	2.281.101,95	2.268.801,43
Avanzo di amministrazione	600.000,00	932.080,00	750.000,00	713.152,59	1.037.695,38
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.086.074,02	2.142.996,13	2.188.487,03	1.431.480,79	1.806.948,60
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	367.675,94	597.296,26	561.518,08	1.765.950,63	916.085,90
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.315.542,96	5.081.683,02	5.447.039,30	4.368.541,36	3.588.801,86
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.857.105,28	2.423.074,55	1.488.379,07	1.350.942,93	1.272.102,78
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	876.856,60	990.797,64	1.112.733,11	1.039.628,07	908.916,57
TOTALE ENTRATE	10.503.254,80	11.235.847,60	10.798.156,59	9.956.543,78	8.492.857,71

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Titolo 1 – Spese correnti	6.881.670,55	6.755.888,39	7.211.686,14	6.357.120,93	5.759.729,90
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.734.249,71	3.539.858,43	2.344.843,82	1.849.835,81	1.649.437,16
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	11.982,92	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	8.446,40	173.078,64	168.863,04	168.863,04	168.863,04
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	876.856,60	990.797,64	1.112.733,11	1.039.628,07	908.916,57
TOTALE SPESE	9.501.223,26	11.471.606,02	10.838.126,11	9.415.447,85	8.486.946,67
FPV Spesa - parte corrente	80.338,77	72.721,03	71.298,04	45.789,60	169.152,43
FPV Spesa - parte capitale	2.388.246,41	2.404.027,83	2.281.101,95	2.268.801,43	2.286.555,44

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione in Convenzione

Servizio
Istituto Comprensivo Scuole con Comuni di Molveno Cavedago Fai della Paganella
Gestione Associata Entrate tributarie con Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella, Spormaggiore
Gestione Associata Appalti e Contratti con Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella, Spormaggiore e Comunità della Paganella
Associazione Forestale Paganella Brenta con Comuni di Zambana, Cavedago, Spormaggiore, Fai della Paganella, Valle dei Laghi e Molveno
Gestione Associata e Coordinamento del servizio di custodia forestale tra i comuni di Molveno, Cavedago, Spormaggiore e con il comune di Fai della Paganella
Gestione e manutenzione acquedotto Val Perse con i Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella.
Gestione e manutenzione acquedotto Ciclamino con il Comune di Molveno

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore
Servizio Tagesmutter	Coop. Soc. Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"

c) Gestiti attraverso società in house e Consorzi

Servizio	Soggetto gestore
Gestione Centro Servizi Sociali	Andalo Gestioni s.r.l.
Servizio gestione rifiuti	Azienda Servizi Igiene Ambientale (A.S.I.A.)

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

5.1 Entrate

Analisi delle entrate

Parte corrente

Rientrano tra le entrate correnti le entrate previste ai seguenti titoli di bilancio:

- Titolo 1 - Entrate tributarie
- Titolo 2 - Entrate da trasferimenti
- Titolo 3 - Entrate extra-tributarie

Entrate tributarie

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, principalmente IM.I.S., IM.I.S. **da attività di accertamento, altre imposte, tasse e proventi (tassa concorsi, quota parte 5x1000 dell'IRPEF)**.

Il gettito tributario rappresenta la potestà impositiva dell'Ente quale aspetto della propria autonomia. Nell'attuale contesto economico-finanziario questa tipologia di entrata sta assumendo sempre maggiore rilevanza definendo l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti rappresentano le così dette entrate derivate. Rientrano i trasferimenti e i contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia e di altri enti del settore pubblico e sono classificate al titolo II.

Entrate extra-tributarie

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate ed altri proventi.

In sostanza si tratta di entrate da tariffe ed altre tipologie di proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini.

Per il Comune di Andalo vengono ricomprese in questa tipologia anche le entrate derivanti dalla gestione dell'azienda elettrica comunale.

Tra le entrate extra-tributarie previste è inoltre ricompreso il canone patrimoniale di concessione che, per effetto della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019 art. 1 c. 816) ha sostituito di fatto entrate di natura diversa. Per qualche fattispecie, risulta infatti modificato non solo il regime giuridico delle entrate medesime, ma anche la stessa qualificazione che, da entrate tributarie si riqualificano come entrate patrimoniali.

Nello specifico, il canone ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non ha assorbito invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

1. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
2. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Politica tributaria e tariffaria

I.M.I.S.

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (Legge finanziaria provinciale per il 2015) ha istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i Servizi Indivisibili (T.A.S.I.).

In seguito l'art. 18 della L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (Legge finanziaria provinciale per il 2016) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014. Successivamente l'art. 14 della L.P. n. 20 di data 29 dicembre 2016 (Legge di Stabilità provinciale per l'anno 2017), ha modificato gli artt. 5, 8, 10, 14 della L.P. 14/2014 ed infine l'art. 5 della L.P. 18/2017 ha introdotto la differenziazione di aliquote in funzione della rendita catastale di alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D.

Le manovre finanziarie della Provincia e dello Stato dal 2018 al 2022 hanno introdotto alcune novità in materia di entrate tributarie e patrimoniali (extra tributarie) degli enti locali. In particolare, per quanto concerne la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), si segnala l'entrata in vigore delle seguenti fonti normative:

- L.P. 29.12.2017, n. 17 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018);
- L.P. 29.12.2017, n. 18 (legge di stabilità provinciale 2018);
- Legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio dello Stato per il 2018); □ L.P. 23.12.2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020);
- Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio dello Stato per il 2020);
- L.P. 28.12.2020, n. 16 (legge di stabilità provinciale 2021);
- Legge 30.12.2020, n. 178 (legge di bilancio dello Stato per il 2021). □ L.P. 27.12.2021, n. 22 (legge di stabilità provinciale 2022);
- Legge 31.12.2021, n. 234 (legge di bilancio dello Stato per il 2022).

Per la determinazione della base imponibile sono previste le seguenti modalità di calcolo:

per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale ed ai soli fini dell'imposta il valore catastale, riportato anche sugli estratti catastali, è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Sono esenti da I.M.I.S. ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 della L.P. 30/12/2014, n. 14:

- a. i terreni qualificati a qualsiasi titolo come agricoli dagli strumenti urbanistici comunali, tranne quelli indicati dall'articolo 6, comma 3, lettera c);
- b. gli immobili derivanti dalle demolizioni di cui all'articolo 111 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015), fermo restando l'articolo 6, comma 3, lettera c), della presente legge;
- c. i fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato istitutivo della Comunità europea). L'esenzione spetta anche per i periodi d'inutilizzo, se il fabbricato mantiene la stessa destinazione;
- d. gli immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) e i) del decreto legislativo n. 504 del 1992;
- e. gli immobili soggetti a vincolo d'uso civico destinati esclusivamente ai fini istituzionali del possessore;

5.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

- f. gli immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992, anche se non direttamente utilizzati dai soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), se sono oggetto di contratto di comodato registrato in favore dei soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), e dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e sono utilizzati nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;
- g. gli immobili concessi in comodato gratuito ad enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche.

In seguito all'entrata in vigore della Legge di stabilità provinciale 2023 (L.P. 29 dicembre 2022, n. 20) con cui è stata innovata in più punti la normativa IM.I.S. (L.P. 14/2014) si ritiene di dover adeguare il vigente Regolamento in materia per prendere atto delle novità intervenute, di cui si specificano di seguito le principali:

- **art. 4 c. 3:** nel testo della disposizione oltre agli istituti del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa è stato inserito per completezza anche quello della "procedura di liquidazione giudiziale" (nuovo istituto disciplinato dal D.Lgs. 14/2019 entrato in vigore il 15/07/2022 - Codice della Crisi d'Impresa dell'insolvenza);
- **art. 8 c. 2 lett. e ter-1):** riconosce ai Comuni nuove facoltà in materia di articolazione delle aliquote IM.I.S ed in particolare, il Comune può deliberare nuove aliquote agevolate relativamente ai fabbricati concessi in locazione ai sensi della L n. 431/1998;
- **art. 5 c. 2 lett. a) e art. 14 c. 7bis:** la definizione della fattispecie immobiliare "abitazione principale" risulta completamente novellata dall'art. 2 c. 2 della L.P. 20/2022, in relazione all'ipotesi della fissazione, da parte dei coniugi, della rispettiva residenza in immobili diversi; la modifica, adottata a recepimento della pronuncia della Corte costituzionale n. 209 del 2022, introduce un onere di comunicazione, da parte dei contribuenti e nei confronti dei comuni soggetti attivi dell'imposta, da formulare entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale le residenze anagrafiche vengono scisse; viene, altresì, prevista una disciplina transitoria, in relazione al periodo d'imposta IM.I.S. in corso alla data di entrata in vigore di questo comma, oltre che in materia di rimborso dell'imposta versata in vigenza della precedente formulazione della disposizione in oggetto.

I Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2023, con riferimento alla manovra della fiscalità locale hanno previsto l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive.

Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

In particolare si ritiene opportuno, avvalersi per il periodo d'imposta 2023 di quanto disposto dalla nuova lettera e ter-1 dell'articolo 8, comma 2, della L.P. 14/2014, prevedendo un'aliquota agevolata dello 0,30% per tutti i fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione ai sensi della L.n. 431/1998.

Si rimanda quindi ai successivi atti e provvedimenti da adottarsi obbligatoriamente entro il termine di approvazione del Bilancio di previsione.

Di seguito si riporta la tabella con l'evidenza delle aliquote utilizzate per il calcolo della previsione di gettito per il periodo 2023-2025 tenendo conto anche delle predette modifiche da approvare in

5.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Consiglio comunale entro i termini fissati per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 358,37	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati della categoria A (ad esclusione A10) e fabbricati categorie C2, C6 e C7	0,95%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		

5.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati cat. D8 destinati ad impianti di risalita	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€. 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,95%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi della Legge nr. 431 del 1998	0,30%		

Tariffe Servizio pubblico ACQUEDOTTO

Con deliberazione n. 2516 dd. 28.11.2005 la Giunta provinciale ha introdotto un nuovo modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto stabilendo la progressiva eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e la contestuale previsione di una suddivisione dei costi in fissi e variabili.

In particolare la delibera citata dispone:

- la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti",
 - la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore",
 - l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi),
 - la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
 - la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze.
- Al fine di non determinare situazioni tariffarie fortemente differenziate tra i singoli utenti, soprattutto nel caso di gestioni dimensionalmente non ottimali, per le quali il necessario adeguamento delle reti porterebbe a scenari tariffari distorti e fortemente sbilanciati verso i costi fissi si è stabilito un limite massimo di incidenza dei costi fissi corrispondente al 45 % dei costi totali. L'ammontare dei costi fissi deve essere suddiviso per il numero totale degli utenti del servizio acquedotto. Gli importi risultanti costituiscono pertanto una quota fissa da corrispondere indipendentemente dal consumo di acqua.

Per la copertura dei costi variabili i gestori utilizzeranno il sistema di tariffazione di cui alle delibere n. 110 del 15 gennaio 1999 e s. m..

5.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m. con deliberazione n. 2437 del 09.11.2007 ha approvato il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio di acquedotto, unificando in unico testo le disposizioni ormai frammentate in vari provvedimenti amministrativi succedutisi nel tempo.

La proposta di tariffe per l'anno 2023 garantisce la copertura integrale (100%) dei costi sia fissi che variabili sopra descritti.

L'entrata complessiva del servizio (al netto di I.V.A.), previsto per l'anno 2023 con le tariffe proposte per l'anno 2023 ammonta ad Euro 254.818,00;

L'obiettivo percentuale di copertura viene individuato nella percentuale del 100% e con le tariffe proposte detto rapporto di copertura della spesa viene raggiunto.

Le quote fisse, la tariffa base unificata e le agevolazioni e le maggiorazioni per il servizio di acquedotto, da applicarsi a far data dal 1° gennaio 2023, approvate con deliberazione giuntale sono le seguenti:

1. QUOTA FISSA

A) Quota fissa utenze di tipo civile	€.	34,20=
B) Quota fissa altre utenze	€.	68,40.=
C) Quota fissa allevatori	€.	17,10.=

L'addebito all'utenza viene effettuato con calcolo del *pro-die*. In presenza di un contatore unico a servizio di più utenze verranno addebitate un numero di quote fisse corrispondenti al numero di utenze servite dal singolo contatore (unità abitative)

2. TARIFFA BASE UNIFICATA A COPERTURA COSTI VARIABILI €.

0,59.=/m³

AGEVOLAZIONI E MAGGIORAZIONI:

2.1 USI DOMESTICI

a) tariffa agevolata	(fino a 10 m ³ /mese)	€.	0,10/m ³ ;
b) tariffa base	(da 11 a 50 m ³ /mese)	€.	0,59/m ³ ;
c) tariffa maggiorata	(oltre i 50 m ³ /mese)	€.	0,80/m ³ ;

2.2 USI NON DOMESTICI

2.2.1 Uso allevamento animali	€.	0,30/m ³ .
--------------------------------------	----	-----------------------

2.2.2 Usi diversi

a) tariffa base	(fino 125 m ³ /mese)	€. 0,59/m ³ ;
b) eccedenza di consumo	(oltre i 125 m ³ /mese)	€. 0,80/m ³ ;

2.2.3. Uso pubblico

a) tariffa base	(fino 125 m ³ /mese)	€. 0,59/m ³ ;
b) eccedenza di consumo	(oltre i 125 m ³ /mese)	€. 0,80/m ³ ;
c) fontane pubbliche		gratuito

Tariffe Servizio pubblico FOGNATURA

In base all'art. 31, commi 28, 29 e 30 della legge n. 448/1998 il corrispettivo dovuto per il servizio di fognatura ha perso la natura di entrata tributaria ed ha assunto le caratteristiche tipiche delle entrate patrimoniali. In conseguenza di ciò trova applicazione, anche con riferimento all'entrata relativa al servizio in oggetto, quanto disposto dall'art. 9 della L.P. 15 novembre 1993 n. 36 e s. m.. In base a tale disposto, così come ribadito anche nell'art. 35 della L.P. 27 agosto 199 n. 3, come modificato ed integrato dall'art. 50 della L.P. 20 marzo 2000, n. 3, la Provincia Autonoma di Trento può individuare linee generali di indirizzo e definire modelli di tariffazione omogenei al fine di poter operare valutazioni comparative delle politiche tariffarie comunali. Il citato art. 9 stabilisce, inoltre, la copertura del costo del servizio quale obiettivo della politica tariffaria dei comuni.

La Giunta Provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, ha emanato la deliberazione n. 2822 dd. 10.11.2000 con la quale si definiscono le linee guida ed i criteri che formalizzano un modello tariffario omogeneo da applicare al servizio di fognatura a partire dall'anno 2001.

Con deliberazione n. 2517 dd. 28.11.2005 la Giunta Provinciale ha modificato il modello di tariffazione citato introducendo una suddivisione dei costi che tenga conto dell'esistenza di oneri la cui entità non è dipendente dalla quantità di reflujo conferito in fognatura.

Dall'analisi dei piani dei costi degli enti gestori del servizio di fognatura emerge infatti la presenza di costi da sostenersi indipendentemente dal servizio reso, definibili quali costi fissi, e di costi realmente connessi con il servizio reso, definibili costi variabili.

Si propone, pertanto:

- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di reflujo conferito nella pubblica fognatura (costi fissi),
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili),
- la conseguente individuazione di una quota fissa per le utenze civili.

5.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m. con deliberazione n. 2436 del 09.11.2007 ha approvato il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio di fognatura, unificando in unico testo le disposizioni ormai frammentate in vari provvedimenti amministrativi succedutisi nel tempo.

La proposta di nuove tariffe per l'anno 2023, garantisce la copertura integrale dei costi fissi e variabili sopra descritti.

L'entrata complessiva del servizio (al netto di I.V.A.), previsto per l'anno 2023 con l'applicazione delle nuove tariffe, ammonta ad Euro 53.222,00.

L'obiettivo percentuale di copertura viene individuato nella percentuale del 100% e con le tariffe proposte detto rapporto di copertura della spesa viene raggiunto.

Le tariffe per il servizio di fognatura per l'anno 2023, a copertura dei costi fissi (valore F) e variabili (valore f), per le utenze produttive, approvate con deliberazione giuntale sono le seguenti:

Entità dello scarico	Valori di "F" Espressi in Euro	Valore di "f"
(volume in mc di acqua scaricata in fognatura)		
<= 250 mc/anno	60,00	€ 0,1227/mc
251 - 500	90,00	
501 - 1.000	110,00	
1.001 - 2.000	180,00	
2001 - 3.000	260,00	
3.001 - 5.000	390,00	
5.001 - 7.500	520,00	
7.501 - 10.000	780,00	
10.001 - 20.000	1.040,00	
20.001 - 50.000	1.420,00	
> di 50.000 mc/anno	2.070,00	

TARI/TARIP

Per quanto riguarda le tariffe TARI/TARIP, il termine per l'adozione dei relativi provvedimenti è fissato al 30 aprile di ciascun esercizio e tale disposizione ha natura strutturale e permanente in deroga /al principio generale di cui all'art. 1 comma della L. n. 147/2013.

A decorrere dal 2022, pertanto, le deliberazioni riguardanti tali entrate correnti possono essere adottate anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanziario, purché entro il 30 aprile.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale.

Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i contributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale

Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- Alienazioni immobiliari

Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;

- Alienazione di beni o servizi non immobiliari

L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali

La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).

5.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)

L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

I trasferimenti in conto capitale dalla Provincia applicati al bilancio di previsione, sono relativi a parte dell'assegnazione del budget ancora disponibile, all'assegnazione sull'ex Fondo per gli investimenti minori, al contributo sul Piano di Sviluppo Rurale, alla quota integrativa del Fondo Investimenti per interventi di efficientamento illuminazione pubblica e risparmio energetico e al Contributo sui lavori concessi in delega al Comune.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DAL CONSORZIO B.I.M. SARCA MINCIO GARDA

Con deliberazione del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda n. 28 del 16.11.2021 è stato approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 a favore dei Comuni Consorziati. Al Comune di Andalo è stato assegnato un contributo in conto capitale a fondo perduto che viene destinato al finanziamento dell'opera "Percorso attrezzato collegamento Andalo e Molveno".

CANONI AGGIUNTIVI BIM

Dal 2011 è attribuita ai Comuni una somma annua, quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si è impegnata a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Nel bilancio di previsione 2023-2025 è iscritto apposito stanziamento di bilancio per l'alienazione dell'immobile "ex caserma carabinieri", nonché per l'alienazione/permuta di alcuni terreni.

5.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il triennio 2023-2025 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico.

Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro Euro 168.863,04 annui, corrispondenti ad un totale di Euro 4.052.713,00 (pari a 24 rate annue a partire dal 2018 sino al 2041).

Garanzie fideiussorie:

Il Comune di Andalo, con le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale, ha concesso garanzie fideiussorie a garanzia di mutui assunti dalla società in house Andalo Gestioni S.r.l.:

Delibera Consiglio comunale n. 42 del 29/11/2013 = 500.000,00 euro

Delibera Consiglio comunale n. 67 del 29/12/2015 = 100.000,00 euro (2 mutui per 50.000,00 euro)

Delibera Consiglio comunale n. 12 del 15/05/2018= 100.000,00 euro

Delibera Consiglio comunale n. 41 del 30/10/2019= 1.200.000,00 euro

TOTALE GARANZIE FIDEIUSSORIE CONCESSE= 1.900.000,00 EURO

Nella seguente tabella viene esposto il limite di indebitamento, tenuto conto delle predette garanzie.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.806.948,60	2.163.441,00	2.175.200,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	916.085,90	727.116,00	1.140.438,96
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.588.801,86	4.749.856,88	4.169.843,71
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.311.836,36	7.640.413,88	7.485.482,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	631.183,64	764.041,39	748.548,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	46.765,42	41.296,56	36.328,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		584.418,22	722.744,83	712.219,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Spesa

Le spese si dividono in sei titoli:

- spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti),
- spese di investimento (spese in conto capitale),
- spese per incremento di attività finanziarie,
- spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti),
- spese chiusura anticipi di cassa,
- servizi per conto di terzi e partite di giro.

Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "Titolo I" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "Titolo II" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "Titolo III" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative;

derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "Titolo IV" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "Titolo V" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "Titolo VII" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta, sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

Come per le entrate, anche le previsioni delle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n. 7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 - Congruità).

5.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di

5.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

FABBISOGNO PERSONALE

La definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

L'incertezza del quadro normativo, conseguente al periodo emergenziale, che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2020 e in parte anche l'esercizio 2021, ha trovato una più chiara definizione con l'approvazione da parte della Giunta provinciale delle deliberazioni n. 592 dd. 16 aprile 2021 e n. 1503 dd. 10 settembre 2021 che hanno individuato con maggior chiarezza la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni distinguendola tra quelli che hanno popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16 aprile 2021, attuativa del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2021 e della legge di stabilità provinciale 2021 (L.P. 16/2020), consente a questi ultimi di assumere personale oltre i limiti di spesa sostenuta nel 2019 se:

- a) nell'anno 2019 il Comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizio istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza (si veda a tal proposito il piano di miglioramento riportato nei documenti di programmazione degli esercizi dal 2013 al 2020);
- b) il Comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 dd. 10 settembre 2021 ha definito i criteri per l'assunzione del personale a favore dei comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune indipendentemente dalla dimensione demografica, stabilendo la possibilità di incrementare il personale di una unità per comune se la convenzione, che al momento della pubblicazione del bando di concorso deve avere una durata residua di almeno 5 anni, riguarda almeno tre fra i seguenti compiti/attività:

- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Ufficio tecnico;
- Urbanistica e gestione del territorio;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Servizi relativi al commercio;
- Servizi informatici e ICT;

o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:

- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

E comunque sempre consentito assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

5.2.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 e la legge di stabilità provinciale del 2022 (L.P. 27 dicembre 2021, n. 22) hanno confermato la disciplina per le assunzioni del personale da parte dei comuni sopra indicata confermando altresì la possibilità anche per il 2022 di assumere a tempo determinato per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020 (bonus 110%).

La politica di programmazione del personale è dunque fortemente condizionata dai vincoli in materia di finanza locale determinati dal legislatore provinciale che nel regime di autonomia speciale ne ha la competenza.

Con la L.R. 20 dicembre 2021, n. 7 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) sono recepite le disposizioni in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) previste dall'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, assicurandone un'applicazione graduale che prevede, in prima battuta, per gli enti con più di 50 dipendenti, la compilazione delle sezioni di cui alle lettere a) e d) del sopra richiamato articolo 6 comma 2 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021. Per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti è prevista la predisposizione del PIAO semplificato e la possibilità del monitoraggio dell'applicazione della suddetta norma e delle performance organizzative anche in forma associata.

Con la pubblicazione del DPR 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e del DM 30 giugno 2022 che definisce lo schema tipo del PIAO, il quadro normativo è sostanzialmente completato e prevede il termine di prima adozione da parte della Giunta comunale al 28 dicembre 2022.

E' inoltre recepito il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del D.L. 80/2021 prevedendo, ferma restando la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, la progressione tra le categorie o fra qualifiche diverse tramite un concorso interno che tenga presenti i requisiti di possesso del titolo di studio e di anzianità previsti dall'art. 96 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto il 28 novembre 2022 a confermato in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale del 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 dd. 7/10/2022. Quest'ultimo provvedimento conferma sostanzialmente la disciplina delle assunzioni del personale per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e interviene con alcune specificazioni riguardanti le assunzioni del personale di polizia locale. In particolare è prevista la possibilità di assumere, nei limiti del contingente prefissato, personale di polizia locale sia dal comune capofila che dai singoli comuni convenzionati; si specifica che il contingente previsto nella tabella B) della predetta deliberazione può essere incrementato del 40% per consentire l'assunzione di personale addetto all'attività amministrativa del corpo; è prevista anche la copertura del posto di comandante e l'assunzione di personale stagionale in aggiunta ai contingenti predeterminati. Infine è data la possibilità ai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 ab. di assumere ulteriore personale di polizia locale nel limite del supero dell'obiettivo di risparmio della spesa sulla missione 1.

5.2.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Di seguito vengono rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune:

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	2	0	2	0	0	0	0
B base	2	2	4	1	0	1	1
B evoluto	6	0	6	6	0	6	0
C base	11	3	14	6	2	8	1
C evoluto	2	2	4	2	2	4	0
D base	3	0	3	1	0	1	0
D evoluto	1	0	0	1	0	1	0
Segretario comunale 3 ^a classe	1		1	1	0	1	
TOTALE	27	7	34	18	4	22	2

In aggiunta viene assunto stagionalmente (circa 3 mesi all'anno) un ulteriore agente di polizia locale (Categoria C – livello base).

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA				
Categoria	01.01.2021	01.01.2022	PREVISIONE AL 01.01.2023	
A	0	0	0	
B base	2	1	2	
B evoluto	5	6	6	
C base	9	9	9	
C evoluto	3	4	4	
D base	2	1	1	
D evoluto	0	0	1	
Segretario comunale	0	1	1	

Programmazione lavori pubblici. (PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI)

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 18/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300mila euro e 1 milione di euro.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Lavori di rifacimento tubazione interrate dal rifugio 'Croz dell'Altissimo' alla località 'Acquai' in Comune di Molveno	2.105.055,58	2.105.055,58	Lavori principali ditta TerSystem S.r.l conclusi e collaudate, lavori secondari ditta Tamanini Bruno S.r.l. conclusi. Intervento da rendicontare
2	Lavori di manutenzione straordinaria vie interne	759.281,72	759.281,72	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2022-2023-2024 è in corso di programmazione
3	Completamento magazzino comunale	150.000,00	0,00	In corso di programmazione
4	S.P. n. 64 nei tratti in prossimità della parte centrale dell'abitato di Andalo - 2,3 e 4 lotto	31.180.398,32	71.053,09	Redatto progetto di fattibilità tecnico-economica
5	Nuova strada di accesso a Maso Melchiori	100.000,00	0,00	In corso di programmazione
6	Rifacimento servizi igienici Palaghiaccio	50.000,00	0,00	In corso di programmazione
7	Manutenzione straordinaria discarica per inerti	20.000,00	0,00	In corso di programmazione
8	Manutenzione straordinaria acquedotto	333.998,15	333.998,15	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2022-2023-2024 è in corso di programmazione
9	Manutenzione straordinaria fognatura	103.288,02	103.288,02	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2022-2023-2024 è in corso di programmazione
10	Riqualificazione di piazza Dolomiti	890.000,00	2.241,21	Predisposto progetto preliminare
11	Rigenerazione urbana di via Piz Galin	100.000,00	2.532,22	Predisposto progetto preliminare
12	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	425.000,00	425.000,00	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2022-2023-2024 è in corso di programmazione
13	Adeguamento dimensionale e funzionale tratto finale strada forestale "Lebena-Prati di Gaggia"	80.000,00	80.000,00	Chiesto a PAT sospensione della realizzazione dei lavori per interferenza con lavori di allargamento pista da sci Gaggia Andalo
14	Intervento di manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale ex Val Perse	155.641,16	155.641,16	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2022-2023-2024 è in corso di programmazione
15	Rifacimento campo calcio (Opera realizzata da ASD Altopiano Paganella con sede a Andalo)	641.046,39	34.930,85	Lavori conclusi e rendicontati (realizzati dalla ASD Altopiano Paganella con sede a Andalo). Finanziata con €. 34930,85 dal Comune di Andalo
16	Lavori di allargamento strada via Casanova e Maso Toscana UMF2	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
17	Lavori di rifacimento copertura maneggio	150.000,00	0,00	In corso di programmazione
18	Lavori di ristrutturazione del campeggio	1.500.000,00	0,00	In corso di programmazione
19	Interventi riqualificazione energetica Municipio	300.000,00	0,00	In corso di programmazione

5.2.3 Piano triennale delle opere pubbliche

20	Sfruttamento energetico acquedotto ex Val Perse	1.000.000,00	0,00	In corso di programmazione
21	Ripristino e riqualificazione spazi pubblici Masi	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
22	Completamento marciapiede Via Ponte Lambin	150.000,00	0,00	In corso di programmazione
23	Lavori di realizzazione nuovo serbatoio in loc. Vivalto	630.000,00	630.000,00	Lavori in fase di realizzazione appaltati alla ditta CO.GI. S.r.l. con sede a Salorno (BZ)
24	Lavori di realizzazione opere esterne e completamento opere soppalco Centro visitatori	100.000,00	0,00	In corso di programmazione
25	Lavori di sdoppiamento della fognatura Maso Monego ed impermeabilizzazione rete acque nere località Palù	315.000,00	0,00	Progetto esecutivo approvato in data 11.10.2016
26	Adeguamento dimensionale e funzionale strada di collegamento tra Valbiole e Casegne	43.842,89	6.157,11	In corso di programmazione
27	Lavori somma urgenza acquedotto Val Perse agosto 2020	589.500,00	589.500,00	Lavori ditta Lagc Rosso Soc. coop. In avanzato corso di esecuzione, si attende nuova perizia di variante per realizzazione strada di accesso alle sorgenti
28	Lavori di realizzazione di un nuovo scolmatore sul Rio Lambin in località Moseghe	900.000,00	30.692,52	Affidato incarico di progettazione. Lavori da effettuarsi su delega PAT e inseriti nel piano degli interventi della stessa con somma prenotata di €. 800.000,00.
29	Lavori di sistemazione presa Naser	50.000,00	0,00	In corso di programmazione
30	Lavori di riqualificazione di via Pradel	200.000,00	0,00	In corso di programmazione
31	Lavori di pavimentazione strada Dosson	500.000,00	0,00	In corso di programmazione
32	Lavori di somma urgenza Rio Lambin	96.886,74	96.621,70	Lavori conclusi e rendicontati
33	Lavori di realizzazione viabilità alternativa alla S.S. n. 421 e alla S.P. n. 64 nei tratti in prossimità della parte centrale dell'abitato di Andalo - 1 lotto	3.988.050,00	3.988.050,00	Lavori in fase di realizzazione appaltati alla ditta C.L.A. di Trento
34	1 ^a variante - Lavori di realizzazione viabilità alternativa alla S.S. n. 421 e alla S.P. n. 64 nei tratti in prossimità della parte centrale dell'abitato di Andalo - 1 lotto	416.950,00	416.950,00	In fase di acquisizione dei pareri, autorizzazioni e nulla-osta
35	Rifacimento vasca acquedotto Malga di Andalo	168.000,00	168.000,00	Lavori in avanzato grado di realizzazione affidati alla ditta Tamanni S.r.l. con sede in Altipiano della Vigolana ed alla ditta Trentino Eco Sinergie con sede a Trento

5.2.3 Piano triennale delle opere pubbliche

36	Insonorizzazione Palestra scuole	30.000,00	30.000,00	Lavori conclusi e rendicontati
37	Manutenzione straordinaria immobili comunali	197.164,75	197.164,75	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2022-2023-2024 è in corso di programmazione
38	Interventi riqualificazione energetica centro piscina e Palaeongressi comunali	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
39	Realizzazione nuove isole ecologiche interrate	40.000,00	0,00	In corso di programmazione
40	Sistemazione sede anziani presso centro aggregazione	100.000,00	0,00	In corso di programmazione
41	Realizzazione 1 batteria ossi prefabbricati	41.912,00	41.912,00	Lavori affidati alla ditta Tercofar di Berini Gualtiero
42	Manutenzione straordinaria di n. 2 strade agricole Lava-Monego e Lava-Roni	40.000,00	0,00	In corso di programmazione
43	Copertura Centro Benessere	200.000,00	0,00	In corso di programmazione
44	Lavori di allargamento e sistemazione di un tratto della strada comunale denominata Via Silvio Miori identificata dalla p.f. 3178 in C.C. Andalo	260.000,00	260.000,00	Lavori affidati alla ditta Tasin Tecnostrade S.r.l.. In avanzato corso di esecuzione.
45	Lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi lungo via Crosare ad Andalo	200.000,00	200.000,00	Lavori aggiudicati alla ditta F.lli Petri di Petri Sergio & C. S.n.c.
46	Lavori di allargamento della strada via Dossi ad Andalo	185.000,00	185.000,00	Lavori affidati alla ditta B.T.Z. S.r.l.. Lavori in fase di esecuzione.
47	Lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica via Paganella	30.000,00	30.000,00	In fase di programmazione
48	Lavori di somma urgenza Val Perse (eventi agosto 2020): Sistemazione strada di accesso alle opere di presa	60.000,00	60.000,00	In fase di progettazione

5.2.3 Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	
1	Lavori di realizzazione edificio a servizio del parco urbano e dei campi da tennis e costruzione tettoia in legno bar Palacongressi	2017	675.000,00	675.000,00	OPERA CONCLUSA MANCA RIEPILOGO SPESA SOSTENUTA
2	Lavori di rifacimento tubazione interrate dal rifugio 'Croz dell'Altissimo' alla località 'Acquai' in Comune di Molveno	2014	1.535.055,58	2.105.055,58	OPERA CONCLUSA - Lavori principali appaltati alla ditta Ter System S.r.l. con sede a Cavedago CONCLUSI E COLLAUDATI, lavori secondari appaltati alla ditta Tamanini Bruno S.r.l. con sede in Altipiano della Vigolana in CONCLUSI. Opera da RENDICONTARE entro 17 maggio 2023 opera
3	Lavori di «completamento primo piano edificio "Centro visitatori" in località "Sarnaci" sulla p.ed. 737 in C.C. di Andalo per la realizzazione di un'aula didattico-espositiva»	2017	299.976,13	299.976,13	OPERA CONCLUSA IN FASE DI RENDICONTAZIONE - Lavori principali appaltati alla ditta I.C.E.S. S.r.l. con sede a Spormaggiore. Si attendono indicazioni da parte del commissario giudiziale
4	Lavori di realizzazione di una variante alla S.S. 421 e alla S.P. 64 finalizzata alla pedonalizzazione del centro paese di Andalo	2020	3.900.000,00	3.988.050,00	UNITA' MINIMA FUNZIONALE 1 IN FASE DI REALIZZAZIONE. Lavori affidati alla cooperativa CLA di Trento
5	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle sorgenti loc. Valperse e Valazza in C.C. Andalo, a servizio dell'acquedotto intercomunale	2020	589.500,00	589.500,00	OPERA IN AVANZATO CORSO DI ESECUZIONE. Lavori affidati alla cooperativa LAGO ROSSO S.C. con sede a Villa d'Anaunia. In fase di redazione perizia di variante
6	Lavori di allargamento della strada via Casanova e Maso Toscana - UMF 1	2020	50.000,00	50.000,00	OPERA IN AVANZATO CORSO DI ESECUZIONE. Lavori affidati alla ditta Edilere di Castellan Roger & C. con sede a Molveno conclusi. Da realizzare forniture in economia
7	Lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza della viabilità su strade e marciapiedi comunali - anno 2021	2021	100.000,00	86.700,00	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
8	Lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica di una parte di via Paganella, via Cadin e Maso Toscana - UNITA' MINIMA FUNZIONALE B	2021	120.000,00	120.000,00	OPERA CONCLUSA DA RENDICONTARE
9	Lavori di allargamento e sistemazione di un tratto della strada comunale denominata via Silvio Miori identificata dalla p.f. 3178 in C.C. Andalo	2021	260.000,00	260.000,00	LAVORI IN AVANZATO STATO DI ESECUZIONE. Lavori affidati alla ditta TASIN TECNOSTRADE Srl con sede a Terre d'Adige (TN)
10	Lavori di allargamento della strada comunale denominata "via Dossi" ad Andalo	2021	160.000,00	185.000,00	LAVORI IN CORSO DI REALIZZAZIONE. Lavori affidati alla ditta B.T.Z. Srl con sede a Andalo (TN)

5.2.3 Piano triennale delle opere pubbliche

11	Project financing per la ristrutturazione ed ampliamento e la gestione del rifugio Malga di Andalo p.ed. 129 p.f. 1767 C.C. Molveno	2021	575.132,10	575.132,10	LAVORI IN CORSO DI REALIZZAZIONE. ATI NOLEGGIO SCI ANDALO DI PITTIGHER DOMENICO E C. S.n.c. con sede ad Andalo
12	Lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza della viabilità su strade e marciapiedi comunali - anno 2021	2021	100.000,00	86.327,49	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
13	Lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza della viabilità su strade e marciapiedi comunali - anno 2022	2022	20.000,00	19.744,55	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
14	Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di marciapiede lungo viale Trento e via Ponte Lambin in Andalo	2022	250.000,00	235.204,46	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
15	Lavori di realizzazione e gestione dell'opera e di una vasca di accumulo idrico a servizio del rifugio di Andalo e della Malga Ceda	2022	168.000,00	168.000,00	OPERA IN AVANZATO STATO DI ESECUZIONE. Lavori edili affidati alla ditta Tamanini Bruno S.r.l. con sede in Altipiano della Vigolana e lavori idraulici affidati alla ditta Trentino Eco Sinergie S.r.l. con sede a Trento
16	Lavori di fornitura e posa nuova tubazione in polietilene da posizionare tra la località Acquai e la località Valbiole nel Comune di Molveno in sostituzione della vecchia tubazione	2022	21.000,00	17.257,17	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
17	Lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi lungo via Crosare ad Andalo	2022	200.000,00	200.000,00	LAVORI AGGIUDICATI ALLA DITTA FRATELLI PETRI DI PETRI SERGIO & c. S.N.C. CON SEDE A TERRE D'ADIGE
18	Lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica di una parte di via Paganella, via Cadin e Maso Toscana - UNITA' MINIMA FUNZIONALE C	2022	80.000,00	80.000,00	LAVORI IN FASE DI ESECUZIONE AFFIDATI ALLA DITTA COSTRUZIONI ELETTRICHE BATTAN IVAN S.R.L. CON SEDE A MEZZOLOMBARD
19	Lavori di realizzazione di un serbatoio dell'acquedotto comunale in loc. Vivaio ad Andalo	2022	630.000,00	630.000,00	LAVORI IN FASE DI ESECUZIONE. LAVORI AFFIDATI ALLA DITTA CO.GI. S.R.L. CON SEDE A SALORNO

5.2.3 Piano triennale delle opere pubbliche

20	Lavori di potenziamento della stazione di sollevamento dei pozzi lago a servizio dell'acquedotto comunale di Andalo	2022	47.938,00	43.636,96	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
21	Lavori di realizzazione di una batteria da n. 203 ossari (loculi) prefabbricati in alluminio da posizionare nel cimitero di Andalo	2022	41.912,00	41.912,00	LAVORI IN FASE DI ESECUZIONE. LAVORI AFFIDATI ALLA DITTA TECNOFAR DI BENINI GUALTIERO CON SEDE A ISOLA DELLA SCALA
22	Lavori di installazione di idrovalvole a galleggiante per migliorare l'efficienza del sistema acquedottistico potabile delle Valperse	2022	27.484,00	27.484,00	LAVORI AFFIDATI ALLA DITTA NARDON S.R.L. CON SEDE A LISIGNAGO
23	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio degli acquedotti comunali	2022	3.334.575,68	0,00	RICHIESTO CONTRIBUTO PNRR AMMESSO MA NON FINANZIATO
24	Lavori di riqualificazione della stazione di pompaggio delle sorgenti Ciclamino in C.C. Molveno	2022	155.000,00	155.000,00	LAVORI AFFIDATI ALLA SOCIETA G.E.A.S. S.P.A. CON SEDE IN TIONE DI TRENTO
Totale:			13.340.573,49	10.638.980,44	

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missioni/programma (di bilancio)	Codifica per l'ipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale (1)	2023	2024	2025
	07	15	2	Manutenzione straordinaria immobili comunali	si, si, si	2025	190.000,00	40.000,00	50.000,00	100.000,00
	07	16	3	Manutenzione straordinaria acquedotto	si, si, si	2025	90.000,00	40.000,00	20.000,00	30.000,00
	07	16	4	Manutenzione straordinaria tognatura	si, si, si	2025	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	07	01	1	Manutenzione straordinaria vie interne	si, si, si	2025	250.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00
	07	01	5	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica - PNRR	si, si, si	2024	150.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00
	01	01	6	Lavori di efficientamento illuminazione pubblica via Paganella	si, si, si	2023	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
	01	07	8	Lavori di completamento parte finale strada Lebena Gaggia	si, si, si	2023	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
	07	16	13	Manutenzione straordinaria impianti acquedotto intercomunale ex Val Perse e impianto centralina idroelettrica	si, si, si	2025	105.000,00	5.000,00	50.000,00	50.000,00
	07	15	10	Adeguamento antincendio sede biblioteca	si, si, si	2023	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
	04	17	12	Ristrutturazione p.ed. 285/1 - Servizi Infanzia	si, si, si	2023	850.000,00	850.000,00	0,00	0,00
	99	04	11	Lavori di somma urgenza Valperse (eventi agosto 2020): Sistemazione strada di accesso alle opere di presa	no, no, no	2023	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
	01	01	9	Revisione prezzi su contratti di appalto OO.PP.	si, si, si	2023	31.506,99	31.506,99	0,00	0,00
	01	03	7	Lavori di realizzazione di nuovo scolmatore sul Rio Lambin in località Moseghe	no, no, no	2024	800.000,00	300.000,00	500.000,00	0,00
					Totale:		2.721.506,99	1.606.506,99	815.000,00	300.000,00

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'atto di integrazione della scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale	2023	2024	2025
		01	01	Lavori di realizzazione viabilità alternativa alla S.S. n. 421 e alla S.P. n. 64 nei tratti in prossimità della parte centrale dell'abitato di Andalo - 2,3 e 4 lotto	no, no, no	2025	33.190.398,32	0,00	29.576.039,69	3.614.358,63
		08	21	Completamento magazzino comunale	si, si, si	2025	150.000,00	0,00	100.000,00	50.000,00
		01	01	Nuova strada di accesso a Maso Melchiori	no, no, no	2025	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
		04	11	Rifacimento servizi igienici Palaghiaccio	si, si, si	2024	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
		07	11	Lavori di rifacimento copertura maneggio	si, si, si	2024	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
		04	10	Lavori di ristrutturazione del campeggio	no, no, no	2025	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
		07	11	Interventi riqualificazione energetica centro piscina e Palaghiaccio comunali	si, si, si	2024	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
		07	15	Interventi riqualificazione energetica Municipio	si, si, si	2025	300.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
		01	04	Sfruttamento energetico acquedotto ex Val Perse	no, no, no	2025	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
		08	01	Completamento marciapiede Via Ponte Lambin	no, no, no	2024	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
		08	10	Lavori di realizzazione opere esterne e completamento opere sottopavimento Centro visitatori	si, si, no	2025	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		08	16	Lavori di stoppiamento della fognatura Maso Monego ed impermeabilizzazione rete acque nere località Palù	si, si, si	2025	315.000,00	0,00	0,00	315.000,00
		07	01	Adeguamento dimensionale e funzionale strada di collegamento tra Valbiole e Casegone	no, no, no	2025	37.685,78	0,00	0,00	37.685,78
		07	01	Ripristino e riqualificazione spazi pubblici Masi	no, no, no	2025	300.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
		09	01	Lavori di realizzazione allargamento strada via Casanova Maso Toscana UMF 2	no, no, no	2023	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
		04	01	Riqualificazione di piazza Dolomiti ad Andalo	no, no, no	2024	890.000,00	0,00	890.000,00	0,00
		04	01	Rigenerazione urbana di via Piz Gallin ad Andalo	no, no, no	2025	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		07	22	Sistemazione sede anziani presso centro aggregazione	si, si, si	2024	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
		07	01	Manutenzione straordinaria di n. 2 strade agricole	si, si, si	2024	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
		07	11	Copertura Centro Benessere	si, si, si	2025	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
		07	16	Lavori di sistemazione presa Neser	no, no, no	2024	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
		07	01	Lavori di riqualificazione di via Pradel	no, no, no	2025	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
		07	01	Lavori di pavimentazione strada Dosson	si, si, si	2025	500.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00
				Totale:			33.793.084,10	300.000,00	31.776.039,69	7.717.044,41

SCHEDA 2- QUADRO DISPONIBILITA' FINANZIARIE

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
1	Contributi di costruzione	118.739,67	48.000,00	74.000,00	240.739,67
2	ex F.I.M.	1.212,09			1.212,09
3	Budget di legislatura	86.428,19			86.428,19
4	Canoni aggiuntivi BIM	54.000,00	147.000,00	156.000,00	357.000,00
5	Contributi in c/cap (da Comuni, da Stato, PAT, B.I.M.,....)	372.261,69	500.000,00		872.261,69
6	Concessioni cimiteriali	1.000,00			1.000,00
7	Avanzo economico	72.865,35	70.000,00	70.000,00	212.865,35
8	Contributi statali PNRR	50.000,00	50.000,00		100.000,00
9	Alienazione immobili	850.000,00			850.000,00
TOTALI		1.606.506,99	815.000,00	300.000,00	2.721.506,99

COMUNE DI ANDALO
Piazza Centrale n. 1 - 38010 ANDALO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2023

GESTIONE COMUNE DI ANDALO

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
740000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	40.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE AVANZO ECONOMICO	32.134,65 7.865,35	2185
742000	ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINE D'UFFICIO	10.000,00	AVANZO ECONOMICO	10.000,00	
742100	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	AVANZO ECONOMICO	5.000,00	
742200	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI COMUNALI	5.000,00	AVANZO ECONOMICO	5.000,00	
746000	ACQUISTI PER ARREDO URBANO E GIARDINI	15.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	15.000,00	2185
969200	STUDIO MOBILITA' ALTERNATIVA ANDALO-MOLVENO	30.000,00	AVANZO ECONOMICO COMPARTECIPAZIONE DA COMUNE DI MOLVENO	15.000,00 15.000,00	2209
746600	ADEGUAMENTO ANTINCENDI SEDE BIBLIOTECA	25.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	25.000,00	862
781000	RISTRUTTURAZIONE P.ED. 285/1 -SERVIZI INFANZIA	850.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILE EX CASERMA CARABINIERI	850.000,00	1931

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
965400	ACQUISTO CONTATORI E MATERIALE ELETTRICO PER AZIENDA ELETTRICA	155.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	120.437,75	862
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	26.260,33	2185
			BUDGET	8.301,92	2181
965100	SPESE DI GESTIONE AZIENDA ELETTRICA: NUOVI ALLACCIAMENTI	20.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	20.000,00	2185
930200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	40.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862
			QUOTA EX F.I.M.	1.212,09	2179
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	18.787,91	2185
935200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	20.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	17.817,11	2185
			BUDGET	2.182,89	2181
745000	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO FORESTALE	2.000,00	COMPARTECIPAZIONE DA COMUNI CONV. AVANZO ECONOMICO	1.520,00 480,00	2210
788600	ACQUISTO AREA LE VAL	50.000,00	BUDGET	23.653,20	2181
			ALIENAZIONE DI AREE	26.346,80	1930
788900	ACQUISTO DI AREE	11.013,20	ALIENAZIONE DI AREE	11.013,20	1930
789100	ACQUISTO AREE USO CIVICO	5.845,00	ENTRATE DA ALIENAZIONE TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO	5.845,00	1934
961500	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA PAGANELLA	30.000,00	FONDO INVESTIMENTI EFFICIENT. ILLUM.PUBBL.	27.000,00	1947
			BUDGET	3.000,00	2181
960000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	50.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	10.000,00	2185
			PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	1.000,00	860
			BUDGET	30.000,00	2181
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	9.000,00	862

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
960200	LAVORI DI COMPLETAMENTO PARTE FINALE STRADA LEBENA GAGGIA	80.000,00	CONTRIBUTO PSR CONTRIBUTI DI CONCESSIONE BUDGET	33.754,70 20.000,00 26.245,30	2994 2185 2181
965500	TRASFERIMENTO A COMUNITA' DELLA PAGANELLA PER PROGETTO "PERCORSO ATTREZZATO COLLEGAMENTO ANDALO MOLVENO"	289.790,00	TRASFERIMENTO DA BIM SU OPERE SOVRACOMUNALI	289.790,00	2107
973401	REVISIONE PREZZI SU CONTRATTI DI APPALTO OO.PP.	31.506,99	FONDO COMPENSAZIONE PREZZI SU CONTRATTI DI APPALTO OO.PP. CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	11.506,99 20.000,00	2000 2185
862000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO	2.857,00	AVANZO ECONOMICO	2.857,00	
961200	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SCOLMATORE SUL RIO LAMBIN IN LOC. MOSEGHE - LAVORO IN DELEGA PAT	800.000,00	CONTRIBUTO IN C/CAP DA PAT	800.000,00	1990
789000	ACQUISTO/PERMUTA TERRENO PER PERCORSO PEDONALE ANDALO MOLVENO	40.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE AVANZO ECONOMICO	10.000,00 30.000,00	2185
	TOTALE INVESTIMENTI COMUNE A)	2.608.012,19		2.608.012,19	

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
PROGETTI PNRR					
790000	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI " MISURA 1.4.1. CUP: E41F22001480006	79.922,00	Contributo Statale Digitalizzazione PNRR - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI " MISURA 1.4.1. -CUP: E41F22001480006	79.922,00	1940
961900	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO". CUP: E41F22002540006	5.103,00	Contributo Statale Digitalizzazione PNRR - Servizi digitali e esperienza dei cittadini "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"-CUP: E41F22002540006	5.103,00	1941
962000	M1C1: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE". CUP: E41F22002350006	14.000,00	Contributo Statale Digitalizzazione PNRR - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE -SPID CIE-CUP: E41F22002350006	14.000,00	1942
961700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA-Efficientamento Illuminazione pubblica U.M.F. 4 - D (ANNO 2023) - PNRR M2C4-2.2 CUP E44H22001090001	75.000,00	Contributo PNRR Efficient. energetico U.M.F. 4 - D (ANNO 2023) - PNRR M2C4-2.2 CUP E44H22001090001	50.000,00	1943
			BUDGET	25.000,00	2181
	TOTALE INVESTIMENTI PNRR B)	174.025,00		174.025,00	

GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

Programma Fun. Serv. Int. CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
830000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE E IMPIANTO CENTRALINA IDROELETTRICA	5.000,00	AVANZO ECONOMICO VAL PERSE	5.000,00	
831800	Lavori di somma urgenza Val Perse (eventi agosto 2020): SISTEMAZIONE STRADA DI ACCESSO ALLE OPERE DI PRESA	60.000,00	AVANZO ECONOMICO VAL PERSE	60.000,00	
	TOTALE INVESTIMENTI GESTIONE EX VAL PERSE C)	65.000,00		65.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO A)+B)+C)	2.847.037,19		2.847.037,19	

COMUNE DI ANDALO**SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2023**

TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	Euro	2.847.037,19
-------------------------------------	-------------	---------------------

<u>COPERTURA FINANZIARIA</u>	Euro	2.847.037,19
-------------------------------------	-------------	---------------------

DI CUI:

CONTRIBUTI STATO (EFF. ENERG. ,MANUT.STRADE, REVIS.PREZZI)	Euro	38.506,99
QUOTA EX F.I.M.	Euro	1.212,09
CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	Euro	190.000,00
AVANZO ECONOMICO COMUNE	Euro	76.202,35
BUDGET DI LEGISLATURA	Euro	118.383,31
CONTRIBUTO IN C/C DA PAT	Euro	833.754,70
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	Euro	1.000,00
CONTRIBUTO BIM	Euro	289.790,00
PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI BIM	Euro	174.437,75
AVANZO ECONOMICO VAL PERSE	Euro	65.000,00
ALIENAZIONE IMMOBILE EX CASERMA CARABINIERI	Euro	850.000,00
ALIENAZIONE DI AREE	Euro	43.205,00
COMPARTECIPAZIONE DA COMUNI	Euro	16.520,00
CONTRIBUTO STATALE PNRR	Euro	149.025,00

COMUNE DI ANDALO
Piazza Centrale n. 1 - 38010 ANDALO

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2024

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
740000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	50.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	8.000,00	2185
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	42.000,00	
742000	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
862000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA DI SERVIZIO	3.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	3.000,00	862
905100	ACQUISTO MOBILI,ARREDI E ATTREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	8.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	8.000,00	2185
930200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	20.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862
935200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	20.000,00	AVANZO ECONOMICO	20.000,00	
960000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	100.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	85.000,00	862
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	15.000,00	2185

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
949500	TRASFERIMENTO AD ANDALO GESTIONI PER INVESTIMENTI	40.000,00	AVANZO ECONOMICO	40.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	246.000,00		246.000,00	

PROGETTI PNRR					
962100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA-Efficientamento Illuminazione pubblica (ANNO 2024) - PNRR M2C4-2.2 CUP E44H22001100006	75.000,00	Contributo PNRR Efficient. energetico (ANNO 2024) - PNRR M2C4-2.2 CUP E44H22001100006	50.000,00	1944
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	25.000,00	2185
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	75.000,00		75.000,00	

GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO	CAP.
830000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE	50.000,00	AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE	50.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	50.000,00		50.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	371.000,00		371.000,00	

COMUNE DI ANDALO

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2024

TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	Euro	371.000,00
------------------------------	------	------------

<u>COPERTURA FINANZIARIA</u>	Euro	371.000,00
DI CUI:		

CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	Euro	61.000,00
CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	Euro	150.000,00
AVANZO ECONOMICO COMUNE	Euro	60.000,00
CONTRIBUTO STATALE (PNRR)	Euro	50.000,00
AVANZO ECONOMICO VAL PERSE	Euro	50.000,00

COMUNE DI ANDALO

Piazza Centrale n. 1 - 38010 ANDALO

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2025

Programma Fun. Serv. Int. CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
740000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	100.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	60.000,00	2185
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862
			AVANZO ECONOMICO	20.000,00	
742000	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	AVANZO ECONOMICO	5.000,00	
862000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA DI SERVIZIO	3.000,00	AVANZO ECONOMICO	1.087,00	2185
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	1.913,00	
930200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	22.000,00	862
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	8.000,00	2185
935200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	20.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862
949500	TRASFERIMENTO AD ANDALO GESTIONI PER INVESTIMENTI	40.000,00	AVANZO ECONOMICO	40.000,00	
99 960000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	100.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	94.000,00	862
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	6.000,00	2185

	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	298.000,00		298.000,00	
--	------------------------------------	------------	--	------------	--

GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO	CAP.
830000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE	50.000,00	AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE	50.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	50.000,00		50.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	348.000,00		348.000,00	

COMUNE DI ANDALO

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2025

TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	Euro	348.000,00
------------------------------	------	------------

<u>COPERTURA FINANZIARIA</u>	Euro	348.000,00
------------------------------	------	------------

DI CUI:

CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	Euro	75.913,00
CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	Euro	156.000,00
AVANZO ECONOMICO COMUNE	Euro	66.087,00
AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE	Euro	50.000,00

5.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.279.346,28				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.339.153,64			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.029.818,53	2.175.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	9.262.116,14	7.239.495,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.797.824,58	1.140.438,96	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.454.585,23	4.169.843,71			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.904.079,89	4.543.035,32	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.109.125,31	5.959.313,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.186.308,23	12.028.517,99	Totale spese finali	16.371.241,45	13.198.808,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	337.726,08	168.863,04
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.858.003,82	1.605.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.420.851,71	1.605.000,00
Totale Titoli	19.544.312,05	15.133.517,99	Totale Titoli	20.629.819,24	16.472.671,63
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.193.839,09				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.823.658,33	16.472.671,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.629.819,24	16.472.671,63

5.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- **efficacia**, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

- **efficienza**, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività.

5.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative:

allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la

gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	2.028.424,81	1.754.632,74	1.772.048,89
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	166.508,64	31.886,69	11.526,32
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.239.512,27		
Titolo 2	previsione di competenza	1.075.738,63	55.000,00	105.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	32.953,56	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.178.852,65		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.104.163,44	1.809.632,74	1.877.048,89
	<i>di cui già impegnato</i>	199.462,20	31.886,69	11.526,32
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.418.364,92		

5.4.2 Missione 02 - Giustizia

Missione 2 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	117.532,72	111.224,00	111.224,00
Spese correnti	di cui già impegnato	11.663,57	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	121.151,02		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	117.532,72	111.224,00	111.224,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>11.663,57</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	121.151,02		

5.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	89.500,00	88.500,00	88.500,00
Spese correnti	di cui già impegnato	5.492,39	2.403,87	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	101.976,10		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	8.000,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	136.901,82		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	89.500,00	96.500,00	88.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.492,39</i>	<i>2.403,87</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	238.877,92		

5.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	83.500,00	83.500,00	83.500,00
Spese correnti	di cui già impegnato	500,00	500,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	154.125,76		
Titolo 2	previsione di competenza	25.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	108.500,00	83.500,00	83.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>500,00</i>	<i>500,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	179.125,76		

5.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma

"Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	212.000,00	112.000,00	92.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	678.160,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	40.000,00	40.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.176,25		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	212.000,00	152.000,00	132.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	740.336,25		

5.4.7 Missione 07 - Turismo

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	82.000,00	77.000,00	77.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	7.320,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	82.755,98		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	82.000,00	77.000,00	77.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	7.320,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	82.755,98		

5.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	479.370,00	437.775,00	437.775,00
Spese correnti	di cui già impegnato	96.768,05	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	667.812,21		
Titolo 2	previsione di competenza	501.260,11	100.000,00	100.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	301.260,11	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	796.916,99		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	980.630,11	537.775,00	537.775,00
	di cui già impegnato	398.028,16	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.464.729,20		

5.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle

associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	1.193.264,50	1.087.293,62	1.086.293,62
Spese correnti	di cui già impegnato	32.310,65	20.056,32	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.807.418,25		
Titolo 2	previsione di competenza	1.959.629,38	93.000,00	103.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	1.008.927,38	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.197.135,54		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	3.152.893,88	1.180.293,62	1.189.293,62
	di cui già impegnato	1.041.238,03	20.056,32	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.004.553,79		

5.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 4 – Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	384.000,00	384.000,00	384.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	228.970,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	507.031,81		
Titolo 2	previsione di competenza	2.119.297,08	75.000,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	1.693.000,09	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.431.767,61		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	2.503.297,08	459.000,00	384.000,00
	di cui già impegnato	1.921.970,09	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.938.799,42		

5.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

5.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento

di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	110.500,00	109.500,00	109.500,00
	di cui già impegnato	53.790,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	138.478,47		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	41.912,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	41.912,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.912,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	152.412,00	109.500,00	109.500,00
	di cui già impegnato	95.702,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	180.390,47		

5.4.13 Missione 13 - Tutela della salute

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5.4.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività'

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025

Titolo 1	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	17.904,60		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	17.904,60		

5.4.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

5.4.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

5.4.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	1.839.370,00	1.788.161,95	1.785.658,80
Spese correnti	di cui già impegnato	71.779,27	55.622,85	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.945.245,66		
Titolo 2	previsione di competenza	236.475,80	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	61.475,80	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	238.462,45		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	2.075.845,80	1.788.161,95	1.785.658,80
	di cui già impegnato	133.255,07	55.622,85	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.183.708,11		

5.4.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	395.000,00	395.000,00	395.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	770.544,01		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	395.000,00	395.000,00	395.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	770.544,01		

5.4.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5.4.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 - Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	224.033,56	228.405,65	228.405,65
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	224.033,56	228.405,65	228.405,65
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.000,00		

5.4.21 Missione 50 - Debito pubblico

Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 - Fondo di riserva
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 - Altri fondi
Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	168.863,04	168.863,04	168.863,04
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	337.726,08		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	168.863,04	168.863,04	168.863,04
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	337.726,08		

5.4.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo I della spesa

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500.000,00		

5.4.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Missione 99 - Servizi per conto terzi
Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro
Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale
Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.605.000,00	1.605.000,00	1.605.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.420.851,71		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	1.605.000,00	1.605.000,00	1.605.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.420.851,71		

GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati.

Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il comma 8 dell'articolo 4 bis della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss.mm., nel dettare disposizioni in materia di contenimento dei costi per l'acquisto e la locazione di beni immobili e per l'acquisto di arredi e autovetture da parte della Provincia autonoma di Trento e dei suoi Enti funzionali, ha, infine, previsto, al comma 8, che le medesime disposizioni si applichino alle comunità, ai comuni e alle loro forme associative solo se sono previste e disciplinate dal protocollo per la finanza locale.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, quali pubblicati sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente - sezione Beni immobili e gestione patrimoniale - Patrimonio immobiliare.

Tra questi sono stati individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione l'ente ha individuato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio, individuando alcuni immobili ritenuti non più indispensabile per il raggiungimento delle finalità del Comune.

Sempre compatibilmente con le condizioni del mercato immobiliare e subordinatamente all'individuazione di una sede altrettanto dignitosa per il circolo anziani Bella Età di Andalo e per la cooperativa che svolge ad Andalo il servizio di asilo nido – tagesmutter, l'Amministrazione intende procedere alla vendita della p.ed. 7 in C.C. Andalo, già oggetto di due precedenti esperimenti infruttuosi di vendita all'asta, partendo da un prezzo a base d'asta ridotto e ciò a seguito della nuova perizia di stima predisposta da un tecnico esterno che conosce le dinamiche che contraddistinguono attualmente il mercato immobiliare, condizionato altresì anche dalla pandemia Covid-19 che ha colpito in particolar modo le

attività del settore turistico di Andalo per la necessaria chiusura o riduzione di attività disposta per contrastare l'espandersi dell'epidemia, senza considerare le conseguenze economiche dell'invasione russa della stato dell'Ucraina.

Qualora vi fosse un esito fruttuoso delle procedura di vendita, mediante asta pubblica, della p.ed. 7 in C.C. Andalo, i fondi verranno utilizzati per la ristrutturazione della p.ed. 285/1 al fine di destinare gli ultimi piani dell'edificio al servizio Tagesmütter. Nel corso dell'anno 2022 si è accolta la disponibilità espressa dalla Parrocchia di cedere gratuitamente tale spazio con l'impegno da parte del Comune di coprire le spese relative alla quota non coperta da contributo provinciale per l'opera di ristrutturazione della Scuola Materna in capo all'Ente gestore, nonché quelle per la messa in sicurezza a norma dell'intero edificio.

Si è conclusa positivamente la procedura di richiesta di finanziamento alla PAT nell'ambito del Fondo di riserva di un nuovo serbatoio a servizio dell'acquedotto in loc. "Vivaio"; si è ora proceduto all'affidamento dei lavori ed alla stipula del relativo contratto. La realizzazione del nuovo serbatoio consentirà in via presumibile la dismissione dell'attuale serbatoio non più funzionale alla corretta gestione del servizio dell'acquedotto potabile e che potrebbe risultare essere alienabile per un diverso utilizzo a scopo turistico nella zona.

Durante l'anno si valuteranno inoltre operazioni immobiliari di modesto valore che possano però portare a dei benefici complessivi per il patrimonio comunale, anche attraverso alienazioni che potranno finanziare spese di investimento comunali, oltre alla regolarizzazione della situazione della parte esterna dell'edificio Municipale.

L'Amministrazione intende, infine, procedere alla ricognizione dei locali di immobili comunali non utilizzati per gli scopi istituzionali del Comune al fine di assegnarli, in forma di comodato gratuito, alle associazioni locali senza scopo di lucro, nonché alla revisione ed adeguamento della concessione dei beni comunali assegnati alla società Paganella 2001 S.p.a ed alla Società Valle Bianca Spa per l'esercizio dell'attività di gestione di piste da sci e relativi impianti.

SEZIONE

ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

La suddetta disposizione ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. Ai sensi del Protocollo d'Intesa gli enti pubblici devono esercitare attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulle proprie società partecipate e nel caso in cui il controllo della società sia riconducibile a un insieme di enti locali, tra i medesimi enti deve essere adottato uno specifico accordo per consentire il rispetto del Protocollo. L'accordo deve in particolare indicare le modalità organizzative ed operative per consentire l'attuazione del Protocollo e a tal fine indicare, tra le altre cose, l'ente locale che in nome e per conto di tutti deve rapportarsi con la società.

A tale contesto normativo provinciale viene ad aggiungersi il processo di razionalizzazione previsto dal legislatore nazionale, con il comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”* e soprattutto con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con provvedimento motivato una ricognizione *“straordinaria”* ed *“immediata”* delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione (art. 24).

In sintesi si evidenzia che:

- le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute, anche predisponendo eventualmente un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

5.6 Organismi Partecipati

- ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1/2005 e dell'art. 24, co. 4, L.P. 19/2016 e ss.mm.ii., gli enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate; tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e trovano applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19).

Nel provvedimento di ricognizione, di competenza del Consiglio comunale, vanno considerate le partecipazioni in società, come definite dall'art. 3 co. 1 lett. l) D.Lgs. n. 175/2016, detenute in forma diretta, ovvero indiretta, purché attraverso società o altri organismi soggetti a controllo, anche congiunto, da parte dell'amministrazione pubblica. Non sono prese in considerazione le partecipazioni in associazioni, fondazioni o altri enti di diritto privato, né le partecipazioni indirette detenute per il tramite di organismi non controllati dall'ente locale. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) d'intesa con la Corte dei Conti ha pubblicato sul sito internet del Ministero le linee guida concernenti la redazione del provvedimento di ricognizione ed eventuale razionalizzazione fatta salva la verifica di compatibilità di quanto ivi indicato con le peculiarità del contesto normativo locale. Unitamente alla raccolta degli esiti della ricognizione in oggetto, di cui è dovuta comunicazione alla Struttura ministeriale ed alla Sezione di controllo territorialmente competente della Corte dei Conti ex art. 20 co. 3 d.lgs. n. 175/2016, si procede alla raccolta dei dati di cui al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche, previsto all'art. 17 D.L. n. 90/2014. La raccolta dei dati riferiti ad entrambi gli adempimenti è effettuata mediante il portale "Partecipazioni" del sito del MEF, secondo le indicazioni contenute nelle citate linee guida. Come evidenziato dalle citate linee guida, gli adempimenti a carico delle Amministrazioni previsti dall'art. 20 del D. Lgs. n.175/2016 (TUSP) in materia di razionalizzazione periodica si integreranno con quelli stabiliti dall'art. 17 del D.L. n. 90 del 2014 per la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del tesoro e condivisa con la Corte dei conti. Pertanto, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro saranno acquisiti sia i dati relativi alla razionalizzazione periodica sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti.

Le società partecipate rappresentano degli strumenti operativi utilizzati dal Comune per il raggiungimento degli obiettivi di interesse per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità a favore dei cittadini. Si rileva, per completezza del quadro, che il Comune partecipa anche all'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) - la quale peraltro non ha forma societaria, trattandosi di azienda speciale consortile.

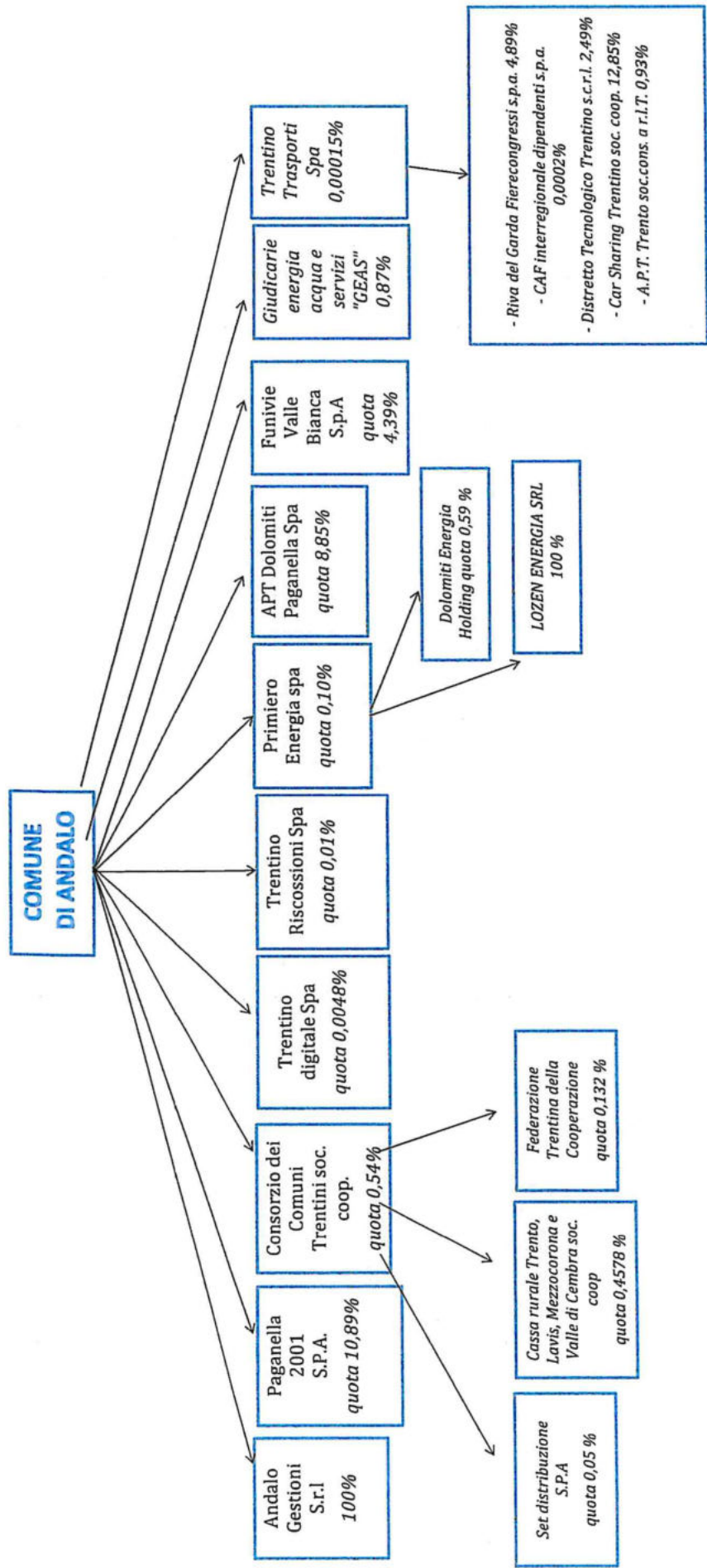
In relazione al PEF 2023 di Asia dal quale deriveranno le tariffe del servizio applicabili agli utenti, l'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità e di raggiungere la copertura del 100% delle spese previste per lo svolgimento del servizio. Per quanto concerne la determinazione e definizione della TARI, si richiama integralmente quanto previsto dal DUP 2022-2024. Le tariffe 2023 dovranno essere deliberate entro il 30.04.2023 con un presumibile aumento dei costi. Si ricorda che il PEF 2022-2025 validato nei primi mesi del 2022, è stato elaborato esclusivamente con le fonti contabili dell'anno 2020. Si ritiene quindi necessaria la revisione infra periodo del PEF 2022-2025 per le annualità 2023-2025, con il prioritario obiettivo di perseguire l'equilibrio economico finanziario e con la finalità di definire un ammontare delle entrate tariffarie tale da garantire almeno la copertura degli effettivi costi di trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati per l'annualità 2023.

Si richiamano di seguito agli atti inerente a tali adempimenti adottati dall'Amministrazione comunale.

- ✓ Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 dd. 18.10.2017 la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute al 31 dicembre 2016, data di entrata in vigore della suddetta legge provinciale, dando atto, con detto provvedimento, che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.
- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 dd. 28.12.2018, la ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute al 31 dicembre 2017, dando atto, con detto provvedimento, che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.
- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 dd. 28.12.2021, la ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute al 31 dicembre 2020, dando atto, con detto provvedimento, che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.

Si ricorda che, per gli Enti locali trentini, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 d.lgs. n. 175/2016, tiene luogo la ricognizione prevista dall'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. 10 febbraio 2005, n. 1. Detta ricognizione deve essere adempiuta, attraverso l'adozione di un provvedimento a cadenza triennale, nel 2022 non è stata effettuata alcuna ricognizione.

SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31.12.2021



SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	02214180222	Andalo Gestioni S.r.l	2011	100,00	Gestione impianti turistici e sportivi di proprietà del Comune di Andalo e gestione della sosta a pagamento	SI	SI	NO	NO
Dir_2	01902590221	Azienda per il turismo Dolomiti Paganella s.cons.r.l.	2004	8,85	la promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	1996	0,54	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	NO	NO	NO	NO
Dir_4	009903220228	Trentino Digitale Spa	1983	0,0048	produzione di servizi strumentali all'ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	NO	SI	NO	NO
Dir_5	01807370224	Trentino Trasporti spa	2002	0,00015	gestione del servizio di trasporto pubblico	NO	SI	NO	NO
Dir_6	01699790224	Primiero Energia spa	2000	0,101	produzione, acquisto, trasporto distribuzione e vendita di energia idroelettrica; costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e non: produzione, utilizzazione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita energia elettrica e di calore in forma combinata; costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica	NO	NO	NO	NO

5.6 Organismi Partecipati

Dir_7	02002380224	Trentino Riscossioni spa	2006	0,01	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	NO	SI	NO	NO
Dir_8	00320420227	Paganella 2001 Spa	1976	10,89	Gestione impianti di risalita	NO	no	NO	NO
Dir_9	00138110226	Funivie Valle Bianca Spa	1963	4,39	Trasporti a fune	NO	no	NO	NO
Dir_10	01811460227	Giudicarie energia acqua e servizi "GEAS"	2002	0,87	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti	NO	SI	NO	NO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

A	B	C	D	E	F	H	I	J
	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
Ind_1	00110640224	Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop.	1945	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	0,139	ente di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi art. 7 l.r. n. 5/2008, con funzione di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti.	NO	NO
Ind_2	00107860223	Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Val di Cembra BCC soc. coop	1898	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	0,4578	attività bancaria	NO	NO
Ind_3	01932800228	SET Distribuzione s.p.a	2005	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	0,05	attività di distribuzione di energia, società che svolge attività elettrica, la cui detenibilità è ammessa art. 24 co. 1 l.p.n 27/2010	NO	NO
Ind_4	01235070222	Riva del Garda Fierecongressi	1988	Trentino Trasporti spa	4,89	organizzazione e gestione in proprio o tramite terzi di fiere, congressi mostre e manifestazioni commerciali	NO	NO
Ind_5	02313310241	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.P.A	1993	Trentino Trasporti spa	0,0002	centro di assistenza fiscale art. 78 legge 1991 n. 413 a favore dei soggetti lavoratori dipendenti e pensionati	NO	NO

5.6 Organismi Partecipati

Ind_6	01990440222	Distretto Tecnologico Trentino s.c.r.l	2006	Trentino Trasporti spa	2,49	servizi di consulenza nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio	NO	NO
Ind_7	02130300227	Car Sharing Trentino soc.coop.	2009	Trentino Trasporti spa	12,85	noleggio veicoli senza conducente (servizio di car sharing)	NO	NO
Ind_8	01850080225	A.P.T Trento soc. cons.ar.l	2003	Trentino Trasporti spa	0,93	organizzazione, vendita e intermediazione di pacchetti turistici formati da prodotti turistici trentini	NO	NO
Ind_9	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	Primiero Energia spa	0,59	Attività produttive di beni e servizi attraverso società controllate e collegate	NO	NO
Ind_10	02241910229	LOZEN ENERGIA SRL	2002	Primiero Energia spa	100,00	produzione di energia da fonti rinnovabili	NO	NO

SOCIETA' : ANDALO GESTIONI C.F. 02214180222			
ATTIVITA' PREVALENTE	Gestione impianti turistici e sportivi di proprietà del Comune di Andalo e gestione della sosta a pagamento (codice ateco 931130)		
PARTECIPAZIONE	SOCIETA' IN HOUSE, PARTECIPAZIONE DIRETTA		
ANNUALITA' BILANCI	2021	2020	2019
QUOTA PARTECIPAZIONE	100%	100%	100%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.046.372,00	€ 1.934.470,00	€ 2.279.518,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 2.115.931,00	€ 1.890.426,00	€ 2.236.623,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ 14.387,00	€ 7.538,00	€ 19.012,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI			
INDEBITAMENTO al 31/12	€ 2.629.610,00	€ 2.423.527,00	€ 3.866.136,00
TFR	€ 38.335,00	€ 35.973,00	€ 27.401,00
PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12 COSTO	€ 681.095,00	€ 606.939,00	€ 639.504,00
PATRIMONIO NETTO	€ 159.148,00	€ 144.762,00	€ 137.224,00
FIDEIUSSIONI CON ENTE LOCALE AL 31.12	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00

Società completamente in house, che svolge servizi pubblici locali finalizzati al perseguimento di finalità istituzionali; società controllata (totalmente) dal Comune e svolge un'attività che può essere definita al contempo, di interesse generale ma anche strumentale e strettamente necessaria al funzionamento dei compiti istituzionali del comune. Si occupa in sostanza della valorizzazione di impianti di proprietà comunale garantendo la fruibilità dei relativi servizi qualificati come servizio pubblico locale. Pertanto non svolge attività analoghe, nemmeno in apparenza, a quelle di altre società.

Si tratta della partecipazione societaria di maggior rilievo e significatività per il Comune, sia per la sua consistente patrimonializzazione che per il ruolo strategico che tale società ricopre per il Comune nella gestione di servizi pubblici e di interesse generale, soprattutto in ambito turistico. Il fatto che si tratti di una società che opera soprattutto in regime di concorrenza sul mercato, fa sì che scelte nella direzione di un contenimento dei costi degli organi amministrativi e di controllo e finalizzati ad una maggiore flessibilità operativa, siano rispondenti non solo alle norme ma anche alla necessità stessa della società di operare in modo più efficiente sul mercato e per perseguire una maggiore redditività.

SOCIETA' : CONSORZIO DEI COMUNI
C.F: 01533550222

ATTIVITA' PREVALENTE		Corsi di formazione e di aggiornamento personale (codice ateco 829999)		
PARTECIPAZIONE		DIRETTA		
ANNUALITA' BILANCI		2021	2020	2019
QUOTA PARTECIPAZIONE		0,51%	0,51%	0,51%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	4.397.980,00	€ 3.885.376,00	€ 4.240.546,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	3.697.160,00	€ 3.298.898,00	€ 3.751.366,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	601.289,00	€ 522.342,00	€ 436.279,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI		0	€ -	€ -
INDEBITAMENTO al 31/12	€	1.275.963,00	€ 1.688.565,00	€ 2.127.107,00
TFR	€	130.987,00	€ 213.220,00	€ 204.617,00
PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12 COSTO	€	1.770.936,00	€ 1.655.714,00	€ 1.617.796,00
PATRIMONIO NETTO	€	4.448.151,00	€ 3.862.532,00	€ 3.353.744,00
FIDEIUSSIONI CON ENTE LOCALE AL 31.12				

SOCIETA' : TRENTINO DIGITALE S.P.A
C.F: 990320228

ATTIVITA' PREVALENTE		Attività applicativa dei sistemi dell'informatica elettronica		
PARTECIPAZIONE		DIRETTA		
ANNUALITA' BILANCI		2021	2020	2019
QUOTA PARTECIPAZIONE		0,0048%	0,0048%	0,0048%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	61.183.173,00	€ 58.767.111,00	€ 56.372.696,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	59.772.681,00	€ 57.538.033,00	€ 54.803.040,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	1.085.552,00	€ 988.853,00	€ 1.191.222,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI				
INDEBITAMENTO al 31/12	€	28.599.161,00	€ 28.098.063,00	€ 31.565.984,00
TFR	€	3.478.968,00	€ 4.022.314,00	€ 4.400.489,00
PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12 COSTO	€	17.833.772,00	€ 17.948.955,00	€ 18.646.826,00
PATRIMONIO NETTO	€	42.677.534,00	€ 42.531.393,00	€ 42.674.200,00
FIDEIUSSIONI CON ENTE LOCALE AL 31.12				

SOCIETA' : PRIMIERO ENERGIA S.P.A
C.F: 01699790224

ATTIVITA' PREVALENTE		Produzione energia elettrica, codice ateco (351100)		
PARTECIPAZIONE		DIRETTA		
ANNUALITA' BILANCI		2021	2020	2019
QUOTA PARTECIPAZIONE		0,10%	0,10%	0,101%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	43.610.980,00	€ 18.742.794,00	€ 20.508.138,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	20.613.319,00	€ 16.460.802,00	€ 16.565.783,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	16.878.249,00	€ 1.903.208,00	€ 3.133.026,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI		1503	2004	3006
INDEBITAMENTO al 31/12	€	9.631.485,00	€ 2.677.088,00	€ 2.302.315,00
TFR	€	564.340,00	€ 734.690,00	€ 761.449,00
PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12 COSTO	€	1.663.164,00	€ 1.682.620,00	€ 1.683.646,00
PATRIMONIO NETTO	€	60.969.286,00	€ 45.581.885,00	€ 45.666.475,00
FIDEIUSSIONI CON ENTE LOCALE AL 31.12				

Le attività svolte da Primiero Energia S.p.A. costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore dei Comuni, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali degli stessi; In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale con la deliberazione n. 53 di data 23.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Primiero Energia S.p.A. in quanto è stata costituita nell'ambito dell'operazione di subingresso all'ENEL in relazione alle specifiche competenze statutariamente riconosciute alla Provincia e agli Enti locali in materia di produzione e distribuzione di energia elettrica, in particolare nell'ambito delle disposizioni recate dall'articolo 13 dello Statuto di autonomia e dalla norma di attuazione in materia di produzione e distribuzione di energia idroelettrica (D.P.R. 26 marzo 1977, n.235). La convenzione di subingresso poneva, a questo proposito, condizioni vincolanti, prevedendo che il soggetto subentrante fosse individuato nell'ambito di quelli previsti dall'articolo 1 del D.P.R. 235/77 (Comune, Consorzio di Comuni, Comunità montana o altro ente di diritto pubblico avente analoghi compiti di programmazione economica e di pianificazione urbanistica); la società ha quindi per oggetto l'esercizio di attività elettriche; l'articolo 1 della norma di attuazione dello Statuto speciale in materia di energia, sopra richiamato, conferisce agli enti locali la facoltà di esercitare le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita di energia elettrica, anche mediante società di capitali, nelle quali gli enti locali medesimi o le società da essi controllate posseggano la maggioranza del capitale sociale. Tali attività sono pertanto comunque consentite, nei limiti previsti dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, che attua la direttiva comunitaria recante norme a tutela della concorrenza per il mercato interno dell'energia elettrica, da una norma di rango sovraordinato alla legge statale; la partecipazione in questione ha sempre rappresentato, in termini di dividendi, una risorsa finanziaria per il Comune; la società si presenta come una compartecipazione ad un cespite produttivo.

SOCIETA' : GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA (GEAS)

ATTIVITA' PREVALENTE		codice ateco 841310		
PARTECIPAZIONE		DIRETTA		
ANNUALITA' BILANCI		2021	2020	2019
QUOTA PARTECIPAZIONE		0,87%	0,87%	0,87%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	1.641.912,00	€ 1.745.570,00	€ 1.240.356,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	1.507.464,00	€ 1.568.877,00	€ 1.161.814,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	92.660,00	€ 128.633,00	€ 60.112,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI				
INDEBITAMENTO al 31/12	€	1.108.539,00	€ 754.803,00	€ 983.010,00
TFR	€	91.312,00	€ 74.798,00	€ 61.515,00
PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12 COSTO	€	313.584,00	€ 274.060,00	€ 245.071,00
PATRIMONIO NETTO	€	1.553.616,00	€ 1.458.455,00	€ 1.323.830,00
FIDEIUSSIONI CON ENTE LOCALE AL 31.12				

SOCIETA' : TRENTINO TRASPORTI S.P.A
C.F: 01807370214

ATTIVITA' PREVALENTE		Attività di trasporto		
PARTECIPAZIONE		DIRETTA		
ANNUALITA' BILANCI		2021	2020	2019
QUOTA PARTECIPAZIONE		0,010%	0,010%	0,010%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	111.407.481,00	€ 100.564.062,00	€ 111.989.276,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	111.386.207,00	€ 101.163.411,00	€ 111.284.597,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	9.023,00	€ 8.437,00	€ 6.669,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI		0	0	0
INDEBITAMENTO al 31/12	€	150.132.870,00	€ 154.170.813,00	€ 129.139.750,00
TFR	€	8.062.530,00	€ 8.989.902,00	€ 10.065.400,00
PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12 COSTO	€	62.742.265,00	€ 57.611.748,00	€ 63.969.339,00
PATRIMONIO NETTO	€	72.078.291,00	€ 72.069.268,00	€ 72.060.831,00
FIDEIUSSIONI CON ENTE LOCALE AL 31.12				

SOCIETA' : PAGANELLA 200 I S.P.A C.F: 00320420227			
ATTIVITA' PREVALENTE	Gestione impianti di risalita, codice ateco (493901)		
PARTECIPAZIONE	DIRETTA		
ANNUALITA' BILANCI	2021	2020	2019
QUOTA PARTECIPAZIONE	10,89%	10,89%	10,89%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 7.673.583,00	€ 12.517.867,00	€ 11.851.289,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 7.817.817,00	€ 9.484.355,00	€ 9.210.733,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ 906.581,00	€ 2.105.312,00	€ 1.835.480,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI			
INDEBITAMENTO al 31/12	€ 26.416.362,00	€ 21.709.189,00	€ 18.765.110,00
TFR	€ 517.709,00	€ 656.362,00	€ 644.518,00
PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12 COSTO	€ 1.843.577,00	€ 2.609.002,00	€ 2.748.262,00
PATRIMONIO NETTO	€ 46.777.612,00	€ 32.180.479,00	€ 30.075.166,00
FIDEIUSSIONI CON ENTE LOCALE AL 31.12			

la partecipazione degli enti pubblici in società che gestiscono impianti di risalita è specificatamente prevista dalla Legge Provinciale n. 7 del 21.04.1987 che espressamente qualifica "servizio pubblico" l'attività inerente agli impianti di trasporto a fune, con ciò situandola fra i servizi di interesse generale. Si evidenzia inoltre che, nel caso in esame, esistono anche i requisiti dell'inerenza territoriale e della stretta connessione tra attività societaria e il perseguimento degli interessi della comunità amministrata". (Corte dei Conti - Sezione Controllo di Trento – Deliberazione/Par. n. 3/2009). Si fa presente che il numero di dipendenti è inferiore a quello degli amministratori in quanto gli amministratori hanno funzioni operative che altrimenti andrebbero ad incidere sui costi della società. Inoltre si evidenzia che i compensi sono previsti per presidente e vicepresidente e quindi il numero di amministratori non incide sulla situazione economica della società.

SOCIETA' : AZIENDA PER IL TURISMO

C.F: 01902590221

ATTIVITA' PREVALENTE		Attività di promozione turistica, codice ateco (829999)		
PARTECIPAZIONE		DIRETTA		
ANNUALITA' BILANCI		2021	2020	2019
QUOTA PARTECIPAZIONE		9,62%	9,62%	9,62%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	4.447.251,00	€ 2.909.771,00	€ 2.691.224,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	4.435.875,00	€ 2.877.653,00	€ 2.636.182,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	2.301,00	€ 18.275,00	€ 32.957,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI				
INDEBITAMENTO al 31/12	€	1.588.610,00	€ 1.345.317,00	€ 1.393.017,00
TFR	€	110.700,00	€ 68.858,00	€ 59.011,00
PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12 COSTO	€	674.584,00	€ 639.551,00	€ 537.810,00
PATRIMONIO NETTO	€	228.365,00	€ 214.815,00	€ 196.540,00
FIDEIUSSIONI CON ENTE LOCALE AL 31.12				

Si tratta di una società volta alla promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento, valutata dall'Amministrazione comunale quale strategica per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo turistico e di conseguenza economico-sociale, costituendo pertanto attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n° 244/2007; peraltro, è la stessa L.P. 11.06.2002, n° 8 (Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento) a prevedere l'adesione all'azienda da parte dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento, nonché la presenza di una loro rappresentanza nell'organo esecutivo. L'Azienda per il Turismo Dolomiti Paganella s.c.a.r.l. è l'APT di ambito che è stata costituita in ossequio a quanto previsto dall'art. 9 della L.P. 8/2002. La predetta disposizione, in combinato disposto con l'art. 12 comma 2 D.P.P. 6 agosto 2003, n. 18-139/Leg, richiede la partecipazione obbligatoria dei Comuni compresi nell'ambito, che sono maggiormente rappresentativi dell'offerta turistica locale nelle APT, affinché queste possano assolvere al ruolo di "soggetto attuatore" delle politiche provinciali di promozione turistica del territorio. Da qui, la necessaria partecipazione del Comune. Con l'approvazione della L.P. n. 8/2020 l'operatività di APT è stata rimodulata al fine di allinearsi alle nuove previsioni normative ed in particolare per raggiungere una quota di ricavi di natura privata pari al 51% dei ricavi complessivi così da poter accedere alla contribuzione pubblica provinciale per una quota pari al 49%.

SOCIETA' : FUNIVIE VALLE BIANCA S.P.A
C.F: 138110226

ATTIVITA' PREVALENTE		Trasporti a fune		
PARTECIPAZIONE		DIRETTA		
ANNUALITA' BILANCI		2021	2020	2019
QUOTA PARTECIPAZIONE		4,39%	4,39%	4,39%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	698.118,00	€ 5.317.239,00	€ 5.041.855,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	2.747.683,00	€ 3.633.008,00	€ 3.769.675,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	-€	2.191.703,00	€ 1.211.428,00	€ 860.637,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI		0	3.314,58 €	3.314,58 €
INDEBITAMENTO al 31/12	€	5.158.149,00	€ 4.407.666,00	€ 4.798.731,00
TFR	€	254.256,00	€ 237.887,00	€ 222.786,00
PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12 COSTO	€	429.286,00	€ 1.006.693,00	€ 1.062.070,00
PATRIMONIO NETTO	€	9.908.150,00	€ 8.908.087,00	€ 7.796.658,00
FIDEIUSSIONI CON ENTE LOCALE AL 31.12				

la partecipazione degli enti pubblici in società che gestiscono impianti di risalita è specificatamente prevista dalla Legge Provinciale n. 7 del 21.04.1987 che espressamente qualifica "servizio pubblico" l'attività inerente agli impianti di trasporto a fune, con ciò situandola fra i servizi di interesse generale. Si evidenzia inoltre che, nel caso in esame, esistono anche i requisiti dell'inerenza territoriale e della stretta connessione tra attività societaria e il perseguimento degli interessi della comunità amministrata". (Corte dei Conti - Sezione Controllo di Trento – Deliberazione/Par. n. 3/2009). Si fa presente che il numero di dipendenti è inferiore a quello degli amministratori in quanto gli amministratori hanno funzioni operative che altrimenti andrebbero ad incidere sui costi della società. Inoltre si evidenzia che i compensi sono previsti per presidente e vicepresidente e quindi il numero di amministratori non incide sulla situazione economica della società.

SOCIETA' : TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A
C.F: 2002380224

ATTIVITA' PREVALENTE		Impresa di gestione esattoriale		
PARTECIPAZIONE		DIRETTA		
ANNUALITA' BILANCI		2021	2020	2019
QUOTA PARTECIPAZIONE		0,0100%	0,0100%	0,0100%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	5.519.879,00	€ 5.221.703,00	€ 6.661.412,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	5.386.158,00	€ 4.653.111,00	€ 6.144.610,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	93.685,00	€ 405.244,00	€ 368.974,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI		38,5	35,05	0
INDEBITAMENTO al 31/12	€	6.529.665,00	€ 7.002.379,00	€ 5.023.886,00
TFR	€	454.226,00	€ 390.260,00	€ 358.358,00
PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12 COSTO	€	2.497.496,00	€ 2.138.166,00	€ 2.005.699,00
PATRIMONIO NETTO	€	4.234.702,00	€ 4.526.001,00	€ 4.471.283,00
FIDEIUSSIONI CON ENTE LOCALE AL 31.12				

Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica. Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC). Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti. Le sei Missioni del PNRR sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Si ha inoltre verificato che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge n.108/2021, di conversione del decreto-legge n.77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, è stata affidata, tra le altre, al Ministero dell'interno la "Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" ed in particolare, per quanto concerne le piccole opere (comma 29 e ss. L.160/2019) sono confluiti nel PNRR le annualità dal 2020 al 2024 .

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU:

Missione	Oggetto
Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

MISSIONE 1 E MISSIONE 2

Il Comune di Andalo si è candidato agli interventi o beneficia di contributi a valere sul PNRR come di seguito illustrato in tabella:

5.7 Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Missione e componente PNR	Investimento PNRR	Importo Finanziamento assegnato PNRR	Importo previsione spesa a bilancio	Decreto di finanziamento
M1C1	SPID/CIE	€. 14.000,00	€. 14.000,00	Finanziato con Decreto dd. 30/11/2022
M1C1	AppIO	€. 5.103,00	€. 5.103,00	Finanziato con Decreto dd. 02/11/2022
M1C1	Sito web e servizi digitali "Esperienza del cittadino"	€. 79.922,00	€. 79.922,00	Finanziato con Decreto dd. 19/09/2022
M1C1	Abilitazione al cloud per le PA locali	€. 47.427,00	€. 47.427,00	Finanziato con decreto dd. 14/12/2022
M2C4	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€. 50.000,00	€. 75.000,00	Comma 29 e ss. L.160/2019, interventi "Piccole opere" confluiti nel PNRR - annualità 2023
M2C4	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€. 50.000,00	€. 75.000,00	Comma 29 e ss. L.160/2019, interventi "Piccole opere" confluiti nel PNRR - annualità 2024

Per la gestione dei finanziamenti PNRR si prevedono dei controlli interni preventivi e successivi effettuati dal Segretario comunale di concerto con i Responsabili dei vari servizi, con particolare attenzione da porre alla gestione e verifica dei cronoprogrammi delle spese.

Gli interventi rientranti nella Missione 1 verranno realizzati mediante affidamento diretto di incarichi a ditte specializzate, ivi incluse società in house cui partecipa il Comune di Andalo, favorendo una transizione al digitale volta ad aumentare la partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa.

Per gli interventi M1C1 si è verificato che viene garantita la sostenibilità futura, imputando i successivi oneri indotti nei relativi capitoli di parte corrente.

Per quanto riguarda gli interventi rientranti nella Missione 2, verranno realizzati nell'ottica di completamento dell'intrapreso processo di efficientamento dell'illuminazione pubblica dell'intero territorio comunale iniziato nel 2019 ed inizialmente finanziato a valere sui fondi di cui al comma 29 e ss. L.160/2019, interventi "Piccole opere" confluiti nel PNRR.

Per questi ultimi interventi non si prevedono oneri indotti successivi, ma si auspica di riscontrare una riduzione dei consumi e di conseguenza un risparmio economico sull'autoconsumo di energia degli impianti di illuminazione pubblica.

COMUNE
di
ANDALO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)

L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

INDICE

Sommario

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE3

INTRODUZIONE4

1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO7

2. SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE7

3. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE7

MONITORAGGIO8

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE:

COMUNE DI ANDALO

INDIRIZZO:

PIAZZA CENTRALE 1 – CAP 38010 ANDALO (TN)

SITO WEB ISTITUZIONALE:

www.comune.andalo.tn.it

TELEFONO:

0461585824

EMAIL:

info@comune.andalo.tn.it

PEC:

comune@pec.comune.andalo.tn.it

CODICE FISCALE e PARTITA IVA:

00319630224

INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *“Piano integrato di attività e di organizzazione”*, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un *“Piano tipo”* quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza

unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022;
- l'art. 3 (*"Proroga di termini in materia economica e finanziaria"*), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (*"Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni"*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del "Piano tipo";
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022.

L'art. 7 (*"Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

Disciplina attuativa.

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*"Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"*), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla

pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 (*"Piano integrato di attività e organizzazione"*) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l'Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti programmatici.

Nello specifico:

- con deliberazione n.7 di data 04.04.2022, è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed il **Documento unico di programmazione**, in sigla DUP, 2022-2024;
- con deliberazione n. 46 di data 03.05.2022, è stato adottato il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** e della trasparenza, in sigla PTPCT, 2022-2024;
- con deliberazione n. 34 di data 19.04.2022 è stato adottato il P.E.G. Piano esecutivo di gestione del Bilancio 2022-2024.

Il PIAO 2022-2024 del Comune di Andalo, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito fondamentalmente da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata *"Valore pubblico"*, per la quale si rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione 2022-2024, approvato con

- deliberazione consigliere n.7 di data 04.04.2022;
- una seconda sottosezione, denominata “*Anticorruzione*”, che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, già adottato con deliberazione giuntale n. 46 di data 03.05.2022;
 - una terza e ultima sottosezione, denominata “*Performance*”, che richiama i contenuti del P.E.G. Piano esecutivo di gestione e del Bilancio di Previsione 2022-2024, già adottato con deliberazione giuntale n. 34 di data 19.04.2022.

Ne discende che per il 2022 il presente PIAO ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 04.04.2022;

2. SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 03.05.2022

3. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

Piano esecutivo di gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 19.04.2022

MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – viene effettuato con le seguenti modalità.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono tendenzialmente posti in essere i monitoraggi individuati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Andalo, in sigla PTPCT, 2022-2024, adottato con deliberazione n. 40 del 29.04.2022.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi programmatici della performance, individuati nel P.E.G. del Comune di Andalo, adottato con deliberazione giunta n.34 di data 19.04.2022, gli stessi sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'anno, con la finalità di verificare l'andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all'organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.